

Francesca Basanieri primo sindaco donna del Comune di Cortona

Vittoria sul filo di lana

di Enzo Lucente

Non era facile pensare ad una vittoria al primo turno del candidato a sindaco per il PD perché aveva tante forze che lo contrastavano, da Rifondazione, da esponenti di sinistra del Movimento 5 Stelle e del Comitato di Cortona.

Nonostante queste previsioni, Francesca è riuscita nell'intento di superare la soglia del 50%, anche se per un soffio.

E dunque un successo ancora più grande perché più sofferto.

Raffrontando i dati comunali della consultazione del 2009 rispetto all'attuale verificammo che il PD nel suo complesso ha conseguito un + 2%, passando dal 44,04 della precedente consultazione al 46,21 di oggi.

La vittoria comunque le è derivata dalla presenza (di disturbo) della Lista civica a lei collegata denominata "Cortona città aperta" che ha conseguito un 2,22% conquistando i 275 voti.

Sono stati sufficienti ed essenziali per non farle fare il ballottaggio, il primo nella storia del Comune di Cortona.

Alle forze di opposizione ma soprattutto alla lista Futuro per Cortona, Meoni Sindaco, sono mancati 160 voti per portare la Francesca Basanieri al ballottaggio.

A cose fatte pensiamo che sia stato stolto presentare il centro destra con due simboli diversi e due candidati a sindaco diversi.

Comunque nella lotta tra i due tronconi di centro destra ha fatto un figurone Luciano Meoni che come lista civica ha conseguito un 16,77%, mentre Forza Italia, nonostante il simbolo, che sicura-

mente ha trascinato, ha conseguito un modesto 12,15%.

Se raffrontiamo i voti conseguiti dal Popolo della Libertà della passata consultazione elettorale comunale vediamo che allora ottennero il 26,73%.

Oggi sommando i voti dei "polli di Renzo" si ottiene una percentuale superiore pari al 28,92% ma maggiore consenso lo ha ottenuto Luciano Meoni.

Forza Italia nella consultazione delle Europee ha conseguito un 15,54%; normalmente se l'elettore deve votare anche per il Comune, il candidato a sindaco ottiene sicuramente maggiori consensi.

In questo caso è avvenuto l'inverso. Che sia in decadenza il candidato di oggi?

Rifondazione comunista ha subito una sonora sconfitta perché nella passata consultazione comunale aveva ottenuto il 6,44%, oggi è scesa ad un modesto 2,36%. Cosa è successo?

Anche Sinistra e Libertà non è andata meglio perché è passata dal 5,34% del 2009 ad un modesto 3,49 di oggi.

La gente o non ha votato o a preferito dare il proprio voto al Partito Democratico.

Renzi ha entusiasmato oltre ogni previsione possibile.

Nelle Europee ha trionfato, nelle comunali ha trascinato.

Buono, ma forse ci saremo aspettati di più dal Comitato per Cortona che ha ottenuto 4,83%.

Delusione invece per il Movimento 5 Stelle che non ha sfondato, mentre lo davano come concorrente al possibile ballottaggio. Ha conseguito un 5,82%, veramente modesto.

Un resoconto del risultato elettorale comunale

Prima della consultazione un nostro lettore ci aveva avvicinato per lamentare la supponenza di un candidato al consiglio comunale che, approfittando della sua attività professionale, chiedeva ai suoi clienti un voto di preferenza; non fidandosi di alcuni pretendeva che il soggetto nella cabina elettorale facesse con il suo telefonino la foto alla scheda per documentare che aveva realmente votato come da richiesta precisando che il cellulare non aveva il flash e non faceva alcuno scatto, il che rendeva possibile questa operazione.

Aperta è stata determinante per consentire a Francesca Basanieri di vincere al primo turno.

Nove sono gli eletti per il nuovo Consiglio Comunale e precisamente: Andrea Bernardini, Vanessa Biliuzzi, Gino Cavalli, Gianluca Fragai, Alessia Marchetti, Silvia Ottavi, Luca Pacchini, Albano Ricci, Lorenza Tanganelli.

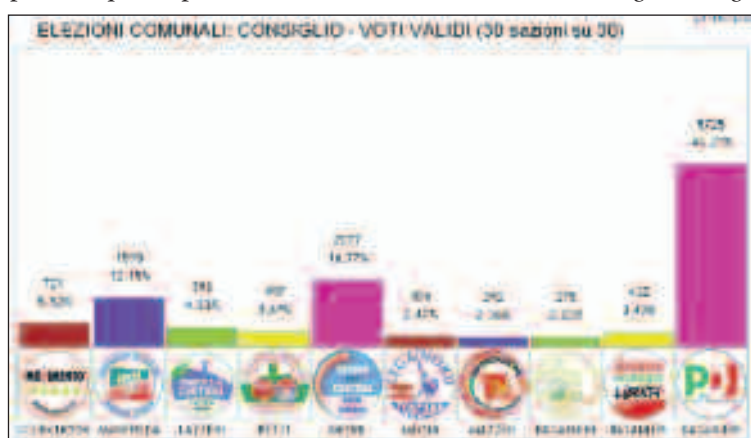
Se tra questi eletti il nuovo sindaco chiamerà qualcuno alla carica di assessore, se ne prevedono solo cinque saranno surrogati da altri candidati non eletti.

La lista Futuro per Cortona di Luciano Meoni collegata a Lega

La possibilità che possano passare tutti e quattro è molto difficile.

Forza Italia a livello comunale

non essere adeguatamente informata dell'attività di opposizione che viene fatta nei cinque anni di amministrazione comunale.



Abbiamo come giornale avvertito dell'iniziativa sia la Commissione elettorale comunale che quella mandamentale di Arezzo chiedendo che i presidenti di seggio facessero depositare il cellulare prima di entrare in cabina.

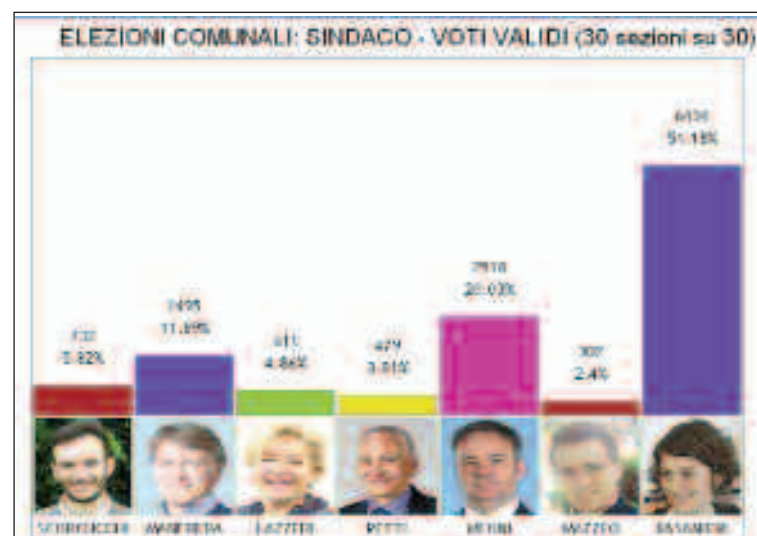
Così è stato fatto. Dopo questa considerazione esaminiamo più in dettaglio il risultato della consultazione.

Come già detto nell'articolo di fondo la Lista civica Cortona Città

Nord ha sicuramente trionfato tra i partiti che si candidavano al ballottaggio.

La campagna elettorale è stata condotta con serietà e puntigliosità ed il risultato, anche se insufficiente, è certamente positivo.

La lista ottiene tre consiglieri comunali: Luciano Meoni, Nicola Carini e un terzo tra Fabio Berti e Umberto Santuccioli che hanno conseguito lo stesso numero di preferenze.



ha avuto una disfatta pesante.

Pensare che sostenevamo di essere il partito deputato al ballottaggio.

Probabilmente la gente è stanca di vedere le stesse facce e di

Questa sconfitta viene comunemente mitigata perché in consiglio comunale entrano due consiglieri

SEGLUE A PAGINA 2

Mario Agnelli sindaco di Castiglion Fiorentino



La gente castiglione in festeggiare Mario Agnelli sindaco di Castiglion Fiorentino urlava in coro: "Per noi è come il 25 aprile".

Dopo 21 anni di governo ininterrotto di centro sinistra, Mario ha operato il miracolo vincendo a man bassa questa ultima consultazione elettorale.

Poteva sembrava facile, viste le

vicissitudini che ha subito il PD in questi ultimi anni con il dissesto del Comune, ma sappiamo che questa forza politica è dura a morire.

Presumibilmente l'elettore di Castiglion Fiorentino non ha gradito che dietro il candidato a sindaco per la sinistra ci fosse il forte sospetto della vecchia guardia che aveva determinato il dissesto.

Da qui l'exploit di Mario Agnelli che vogliamo ricordare come nostro importante collaboratore quando abbiamo proposto alla Regione di sopprimere i consorzi di bonifica.

Mario Agnelli fu tra i primi a sostenere la tesi del nostro giornale ed ha impegnarsi con dei banchi di raccolta firme nelle piazze di Castiglion Fiorentino.

Come giornale siamo felici di poter seguire l'attività amministrativa del nuovo sindaco.



Organi Storici della Città di Cortona L'attività dell'Associazione

Il giorno 23 maggio ha avuto luogo l'assemblea annuale della Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona. Presenti amministratori e soci, il Presidente, ing. Gian Carlo Ristori ha relazionato l'assemblea sull'attività svolta nel 2013 e sui programmi per l'anno in corso. Di seguito la relazione illustrata dal Presidente.

Signori Soci, con il 31 dicembre 2013 si è concluso il quattordicesimo anno del vostro sodalizio. Numerosi sono stati gli eventi significativi. Fra questi l'affidamento all'Associazione dell'intero ciclo (progettazione, iter autorizzativo, ricerca cofinanziamenti, restauro e opere complementari, coordinamento e direzione lavori) attinente al restauro del monumento a Santa Margherita in piazza Duomo e dell'area circostante. Un ciclo avviato lo scorso anno e che si concluderà nell'anno in corso.

Questo progetto, assieme al completamento del totale recupero del patrimonio organario cortonese, colloca la vostra associazione fra i più importanti protagonisti della conservazione e tutela del patrimonio storico e artistico della città di Cortona. Pur impegnata organizzativamente nel progetto sopra menzionato, l'Associazione non ha trascurato uno dei suoi obiettivi primari e cioè la valorizzazione degli Organi storici cortonesi. Cinque manifestazioni hanno caratterizzato la XIII edizione della rassegna musicale e organistica.

Fra gli eventi da menzionare il concerto in Duomo con l'esecuzione di musiche originali e trascrizioni per Organo nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi ed il concerto in San Domenico eseguito dal

SEGLUE A PAGINA 2

Parrucchiere uomo - donna

Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

da pag. 1 **L'attività dell'Associazione**

grande maestro José Luis Gonzales Uriol. In occasione di questo concerto è stata esposta al pubblico la parasta del primigenio Organo (XV° secolo) della chiesa di San Domenico, scoperta durante la rimozione dell'Organo di Luca di Bernardino da Cortona (XVI° secolo) e restaurata a cura della vostra associazione. Questo raro e prezioso reperto è oggi permanentemente esposto ai visitatori.

Nel 2013, con il contributo determinante della Associazione, è stato pubblicato dalla casa editrice il Levante il volume Michelangelo Amadei, i Motteti del 1614 curato dal musicologo Armando Carideo. L'opera, in edizione commerciale, ha avuto un'ottima accoglienza negli ambienti musicali colti e molti complessi internazionali di musica barocca, fra cui la Baroque Orchestre di Ton Kopmann e l'Academia Montis Regalis insegneranno alcuni Motteti dell'Amadei (di cui ricorrono quest'anno i quattrocento anni della sua opera prima) nel loro repertorio. Si è compiuto così un ulteriore passo avanti nella riscoperta della musica di questo cortonese illustre.

Per quanto attiene la situazione economica dell'associazione anche nell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013 gli impegni assunti sono stati in linea con le risorse disponibili e il conto economico evidenzia un utile di gestione di euro 1.496,00.

L'ing. Ristori ha quindi illustrato i programmi per il 2014. Signori soci, l'anno in corso ha registrato un episodio significativo: l'affidamento e la custodia, da parte della Parrocchia del Duomo, a persona esperta e qualificata, degli Organi storici.

Tale affidamento comporterà il monitoraggio degli strumenti e la segnalazione della necessità di eventuali interventi.

Sarà così garantita nel tempo la salvaguardia degli antichi strumenti e non sarà vanificato un decennale lavoro di restauro. L'associazione contribuirà con un limitato apporto finanziario alle spese di manutenzione.

Il 2014 vedrà ultimato il restauro del monumento a S. Marghe-

rita, al momento di svolgimento dell'assemblea si è concluso il tormentato iter autorizzativo.

A questo progetto l'Associazione, oltre che dedicare con spirito liberale risorse professionali dei suoi soci, ha voluto contribuire con un significativo apporto finanziario, così come si era verificato in passato per il restauro di taluni importanti Organi (Organo della Chiesa di San Cristoforo, Organo della chiesa di San Domenico); ciò conferma la nostra capacità, grazie ai contributi affidati alla gestione dell'Associazione ed ai versamenti dei soci, di sostenere importanti progetti di recupero del patrimonio storico e artistico cortonese.

Al momento dello svolgimento dell'Assemblea sono stati definiti i programmi musicali 2014 che saranno presto pubblicizzati. Possiamo anticipare che due importanti appuntamenti avranno luogo il giorno 8 giugno ed il giorno 12 luglio c.a.

Particolare impegno, per gli aspetti organizzativi, sarà dedicato a giornate di studio sugli Organi storici cortonesi che coinvolgeranno docenti e allievi di importanti Università della musica.

Al termine gli studenti eseguiranno un concerto aperto al pubblico.

I partecipanti potranno così testimoniare, al rientro nelle loro sedi, la preziosità e la bellezza degli Organi cortonesi. Le visite guidate e le lezioni sui nostri strumenti, già iniziate negli scorsi anni con la Hochschule fuer Musik di Mainz ed il Conservatorio EMorlacchi di Perugia, potranno incrementare in futuro correnti di turismo culturale nella città.

Ha preso poi la parola il Presidente del Collegio Sindacale dr Roberto Calzini dando lettura della relazione e sottolineando la regolarità degli aspetti amministrativi.

Il bilancio 2013 è stato quindi approvato.

Al termine della riunione è stato distribuito ai Soci presenti il volume: Michelangelo Amadei, I Motteti del 1614, ultimo di una serie di pubblicazioni edite a cura della Associazione.

da pag. 1 **Un resoconto del risultato elettorale comunale**

Teodoro Manfreda e Paolo Rossi, già consiglieri della passata amministrazione.

Il Movimento 5 Stelle con il suo 5,82% e 721 consensi ottiene un consigliere comunale nella persona del suo candidato a sindaco Scorcucchi.

Lo stesso per Sinistra Ecologia e Libertà che appoggiava il candidato a sindaco Basanieri.

Il più votato, dunque il prossimo consigliere comunale, è Giancarlo Cateni.

La lista Comitato per Cortona non ottiene un suo rappresentante nella assise comunale.

E' veramente un peccato ma la democrazia impone scelte che vanno rispettate.

La lista Socialisti e Popolari per Cortona non hanno inciso in modo significativo nell'elettorato.

Hanno lavorato senza ottenere un risultato di rappresentanza.

Così è avvenuto anche per Lega Nord Toscana e Rifondazione Comunista.

Ora attendiamo la composizione della nuova Giunta per un assetto definitivo del nuovo consiglio comunale che numericamente si è assottigliato rispetto alla precedente composizione.

Gli sbandieratori di Castiglion Fiorentino a Cipro e in Arabia Saudita

Di ritorno da Nicosia, capitale di Cipro, e Riyad, capitale dell'Arabia Saudita, per gli importanti eventi collegati all'Europa: i 10 anni dell'adesione di Cipro all'Unione Europea, e la festa dell'Europa in Arabia.

Il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino ha iniziato il mese di maggio con due appuntamenti di assoluto rilievo, a Cipro ed in Arabia Saudita.

Dapprima, nei giorni 2 - 4 maggio, un drappello di alfieri bianchi rossi si è recato a Nicosia, la capitale di Cipro, per festeggiare i 10 anni dall'adesione del paese mediterraneo all'Unione Europea, avvenuta appunto il 1° maggio 2004.

Le bandiere castiglionesi hanno festeggiato l'evento davanti alle più importanti autorità del paese: davvero un grande onore, in un periodo in cui si parla molto di Europa.

Soprattutto per i componenti dell'associazione castiglionesi, sempre in viaggio tra i molti paesi dell'Unione Europea, il senso di vicinanza con gli altri cittadini europei è molto forte, e per questo l'evento è molto sentito. Gli sbandieratori sono stati più volte a Cipro in passato

(Nicosia, Larnaca, Agia Napa, Paphos) ed è con enorme piacere che questo filo viene ripreso: può essere considerato un piccolo segnale dell'allontanarsi dei morsi della crisi da Cipro, uno dei paesi più colpiti, dopo che per alcuni anni tutti gli eventi si erano svolti in tono decisamente minore.

Successivamente, nei giorni 6 - 11 maggio, il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino è ritornato a Riyad, in Arabia Saudita: a pochi mesi di distanza dall'ultimo viaggio verso la penisola araba, questo ritorno è stato un importante e tangibile segnale di apprezzamento del precedente spettacolo. Dopo la partecipazione al Festival del Folklore Janadriyah in febbraio davanti al Re dell'Arabia Saudita, gli sbandieratori bianco rossi sono ritornati a Riyad per la festa dell'Europa che si è tenuta presso il Museo Nazionale.

Dopo questi due importanti eventi, il percorso del Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino (www.gruppistorico.com) continua denso di eventi, in Germania, Austria, Francia, Spagna, Belgio e Qatar.

Nuova Laurea per Sara Cencini

L'entusiasmo e la bravura non le mancano e nemmeno la sete di conoscenza. Sara Cencini arriva al bel traguardo di una nuova laurea specialistica con il massimo dei voti. Il 14 aprile scorso, presso l'Università di Siena (sezione di

"Eleonora Duse sceneggiatrice di Genere". Un altro prezioso titolo per la dott.ssa Cencini, oggi insegnante appassionata di scuola superiore, che si va ad aggiungere alla precedente laurea in Lettere Moderne presa a pieni voti all'Università Di Perugia.



Arezzo) - dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, ha conseguito la laurea Magistrale in discipline letterarie, artistiche e dello spettacolo. 110 e lode il voto assegnatole dalla commissione con una tesi dal titolo

Sara ha festeggiato questo bel l'obiettivo circondata dall'amore della sua famiglia in particolare del marito Marco e della meravigliosa figlia Margherita.

A lei vanno le più vive e sincere congratulazioni della redazione de L'Etruria.

**L'Europa dimenticata**

Egr. prof. Caldarone,

le scrivo alla vigilia delle consultazioni europee e amministrative del 25 maggio. Quindi nessuna previsione e nessun commento sui possibili risultati. Invece approfitto dello spazio della sua Rubrica per parlare dell'Europa, o meglio per sapere qualcosa in più dell'attività del Parlamento europeo, della sua condotta aspramente criticata e non solo dal Movimento di Grillo. Questa mia curiosità è motivata dal fatto che dalle nostre parti, nel corso campagna elettorale, poco o niente si è ascoltato in proposito. Per esempio, non si sono visti i candidati dei vari schieramenti, non si sono ascoltati i loro programmi. Un'altra cosa che mi ha meravigliato è stata l'eccessiva preoccupazione per le sorti del governo italiano legate ai risultati di queste consultazioni europee. Quindi, anziché conoscere cosa farà il parlamento europeo nell'immediato futuro e quali saranno le politiche economiche per far fronte alla crisi che da oltre cinque anni fa star male tanti milioni di italiani, quali saranno le misure per la immigrazione... dai battibecchi televisivi non si è appreso altro che ai risultati della consultazione europea è legata la sopravvivenza del governo Renzi, oppure dal successo del movimento di Grillo ci saranno nuove consultazioni politiche e l'allontanamento dello stesso Presidente della Repubblica. Inoltre anziché conoscere i motivi che hanno impedito finora di formulare e di approvare una Costituzione europea, senza la quale non si otterrà mai un'identità comune, qui, in Italia, i nostri partiti hanno avuto occhi fissi solo sul potere a Roma e in provincia. A questo punto c'è solo da augurarsi che dalle urne del 25 maggio venga fuori una nuova classe politica per l'Europa e anche per Cortona che, con responsabilità, sappia pensare e agire per il bene comune. In attesa del suo autorevole commento la ringrazio e la saluto.

Una lettrice di Cortona che si firma

Si, è vero, questa campagna elettorale per l'Europa si è contraddistinta per delle singolari anomalie legate probabilmente al senso di creatività e originalità tipico della classe politica italiana. Accade lo stesso alla presentazione dei libri di personaggi importanti del mondo politico o televisivo: di tutto si parla tranne che degli argomenti presenti nel libro. Così di tutto si è battibecato in questa ultimo mese tranne che su come far funzionare meglio il Vecchio Continente. E concentrare, come hanno fatto tutti i partiti italiani, i dibattiti, le discussioni solo a finalità neanche nazionali ma di Palazzo è stato da irresponsabili: ha significato rinunciare a ogni cultura politica a favore della ricerca di un potere secondario in provincia. A dire il vero, in questi ultimi anni la Comunità Europea non si è fatta molto amare per le incertezze, le divisioni, la troppa burocrazia, i richiami al rigore... Sono ragioni serie che avrebbero dovuto maggiormente stimolare la ricerca dei rimedi opportuni per mettere in sicurezza l'Unione, con quali programmi di medio e lungo termine, con quali riforme necessarie alla crescita e ancora con l'indicazione di una condotta diversa da quella che finora l'ha caratterizzata. E quando si parla di condotta si fa riferimento a sprechi e privilegi, sui quali, nonostante la crisi, la UE si è guardata bene finora di intervenire.

La mastodontica macchina burocratica dell'Unione si divide tra Bruxelles, Strasburgo e il Lussemburgo, con carovane di parlamentari, impiegati e pratiche che ogni mese fanno la spola tra la città belga e quella francese, dove si tengono le sedute plenarie. Un ping pong dai costi esorbitanti. Si potrebbero risparmiare 103 milioni all'anno se tutte le attività di Strasburgo fossero trasferite a Bruxelles, mentre avere un unico luogo di lavoro potrebbe garantire tagli per 88,9 milioni ogni dodici mesi. Invece no. E, ancora, gli edifici del Parlamento a Strasburgo restano inutilizzati per l'89% del tempo (si usano solo 42 giorni all'anno), ma hanno bisogno per tutto l'anno di riscaldamento, di personale e di manutenzione. Inoltre tutti i 766 deputati al Parlamento e 160 funzionari della Commissione hanno un ufficio sia a Bruxelles che a Strasburgo; e 150 funzionari hanno addirittura tre uffici, a Lussemburgo, Bruxelles e Strasburgo.

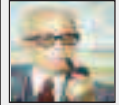
Il regno dello spreco dei soldi pubblici non è solo il Parlamento italiano; anche il Parlamento europeo, a quanto pare, non scherza affatto.

Lo scrittore peruviano Vargas Llosa, premio Nobel per la letteratura nel 2010, ha scritto recentemente che "corruzione, sprechi, vivere al di sopra delle proprie possibilità, cinismo nei confronti della politica, sono caratteristiche del sottosviluppo, eppure hanno avuto il sopravvento in molti Paesi europei. Credo che sia un problema culturale".

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno, ovvero il sussulto della coscienza

Non esiste una moralità pubblica e una moralità privata. La moralità è una sola, perbacco, e vale per tutte le manifestazioni della vita. E chi approfitta della politica per guadagnare poltrone o prebende non è un politico. È un affarista, un disonesto. **Sandro Pertini** (1896-1990), grande uomo politico del partito socialista. Fu il Presidente della Repubblica più amato dagli italiani.

La personale di Roberto Ghezzi al Museo Fondazione Matalon di Milano dal 29 maggio al 28 giugno

SubLimen

Nuova prestigiosa tappa nella carriera di uno dei più apprezzati talenti del territorio aretino.

Dal 29 maggio al 28 giugno 2014 il Museo Fondazione Luciana Matalon (Foro Buonaparte 67 - Milano), luogo tra i più importanti per la promozione, lo studio e la valorizzazione dell'arte contemporanea, ospita la mostra *SubLimen* di Roberto Ghezzi, a cura di Giovanni Faccenda.

L'esposizione, a ingresso libero e gratuito, sarà visitabile dal martedì al sabato con orario continuato 10 - 19.

SubLimen - dal latino sub

"sotto" e limen "soglia" - è il titolo scelto dal pittore cortonese per ognuna delle opere che

compongono il nuovo ciclo. Protagonisti sono suadenti paesaggi sospesi nel sogno, pervasi da



L'Arringatore

L'arringatore è uno dei pezzi di maggiore visibilità della mostra "Seduzione Etrusca. Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum" di Palazzo Casali e, sicuramente, è il più appariscente.

Bronzo alto 179 cm. circa, fuso a cera persa e databile al II-I sec. a. C., rappresenta un ritratto di uomo togato mentre cerca di catturare l'attenzione dei suoi uditori con la mano destra in evidenza (notiamo la mano leggermente più grande rispetto al resto del corpo proprio per dare maggiore enfasi alla "chiamata"). Di grandezza naturale, raffigura un uomo maturo con i capelli aderenti alla testa pettinati a ciocche, con la toga corta e sotto una tunica bordata da un clavus (striscia ornamentale che solo i cavalieri, senatori o comunque uomini di rango potevano indossare) e alti calzari. Gli occhi sono cavi, per la perdita di pasta vitrea (si ricorda che i romani furono grandi lavoratori del vetro), di calcite o di avorio di cui erano composti. Oltre dal clavus, il suo rango è dichiarato anche dall'anello che porta al dito della mano sinistra. Un etrusco ormai pienamente romanizzato, come giuridicamente romanizzata è, proprio in questi anni, l'Etruria. Purtroppo non si hanno certezze

sul luogo del ritrovamento: Sanguinetto, località presso Tuoro sul Trasimeno o Pila (Pg). Si è portati a propendere più per Tuoro sul Trasimeno, in quanto, al tempo, territorio del Granducato di Toscana, quindi dei Medici. Qui sarebbe stata rinvenuta nel 1566 e portata, anch'essa come la Chimera, a Firenze e collocata da Cosimo I nel suo studio a Palazzo Pitti. È un etrusco ma veste ormai alla maniera romana. Sul bordo della toga troviamo un'iscrizione incisa su tre righe da cui risulta che la statua era dedicata, forse dalla comunità, ad un notevole etrusco di nome Aulo Metello, originario di Perugia o di Cortona. La grafia è composta e ben curata, il tipo di alfabeto usato è quello presente in epoca tardo etrusca e non latina come avverrà subito dopo per altre scritte, per questo la datazione rimane tra il 100 e l'88 a.C.

La statua è dunque un monumento che possiamo prendere a simbolo dello scomparire di una civiltà, quella etrusca, lentamente ed inesorabilmente assorbita da quella romana. L'espressività e la rudezza del volto ci fanno proprio pensare al tipico ritratto romano. Infatti, i Romani furono insuperati architetti e ingegneri ma, nella scultura, non raggiunsero mai quella ricerca del significato, dell'idealizzazione che alimentò la bellissima statuaria greca. Il Romano aveva una grande concretezza e nulla faceva se non per uno scopo pratico. Per questo nella scultura eccelsero nei ritratti, estremamente suggestivi e somiglianti, senza abbellimento della persona. Fosse pure un imperatore, il ritratto non nascondeva i difetti e il carattere, anche nei tratti peggiori.

Il grande bronzo risulta essere fuso in sette parti separate e assemblate dopo la fusione con ritocchi a freddo. Solo la testa raffigurava veramente il personaggio, il resto erano materiali di "repertorio". Ancora oggi, come quando era posta davanti ad una folla di uditori e cercava di carpirne l'attenzione, resta invariata la sua suggestiva immagine. Dopo tutti questi secoli, il suo scopo è rimasto lo stesso: parlarci ancora dopo più di duemila anni.

Olimpia Bruni



un'aura intrigante, che si susseguono al pari di algidi orizzonti marini, ebbri di essenze imperscrutabili e spiriti invisibili. Ghezzi si spinge laddove le trame del creato si fanno più arcane, tra la stasi e il prodigio, per oltrepassare l'ermetico confine di un "altrove", rimasto ignoto per chissà quale incanto, e assaporare umori che erano stati fecondi per i maestri romantici che egli continua a guardare come modelli prediletti.

Come difatti spiega il curatore della mostra Giovanni Faccenda, l'artista è un raffinato interprete di quella tradizione volta a indagare i misteri ancestrali che sussistono nel rapporto tra uomo e natura: un connubio denso di enigmi, ove collimano l'armoniosa bellezza e il senso - sempre incombente - di oscure calamità sul punto di manifestarsi.

Nel percorso artistico di Ghezzi c'è un'attenzione alla pittura - intesa come impianto cromatico e non quale esito descrittivo - che invita a immaginare ulteriori accadimenti, sulla scia dell'incessante sollecitazione data da quella interiore urgenza di dipingere la natura nei suoi più reconditi segreti.

Emblematica, così, diventa la meditata rarità cromatica della sua tavolozza, a significare il valore dell'assenza e della sensazione, quando diventano evocative di remote percezioni.

Associazione degli Scrittori Aretini

Premio Letterario "Tagete" XVI edizione

È stato reso pubblico il bando della XVI ed. del Premio letterario "Tagete" dell'Associazione degli Scrittori Aretini. Si articola nelle sezioni riservate agli editti di saggistica - narrativa - poesia e di opere scritte in vernacolo aretino; in sezioni speciali riservate alla poesia e al racconto inediti, al racconto e alla poesia inediti-giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, e alla sezione riservata a giovani solisti e gruppi strumentali di età compresa tra i 18 e i 25 anni con la presentazione su DVD di un brano musicale della durata massima di 5 minuti. I lavori di tutte le sezioni devono essere presentati entro il 30 giugno 2014.

La consegna dei premi, consistenti in una statuetta di bronzo raffigurante la mitica figura di Tagete, in targhe, pergamene e buoni-acquisto, avrà luogo nel pomeriggio del 21 novembre



"I Luoghi Del Cuore" 2014

La Delegazione Fai di Arezzo e il Gruppo Fai di Cortona segnalano il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio. Tutti possono votare per "I Luoghi del Cuore" accedendo al sito FAI

La campagna del FAI "I Luoghi del Cuore" 2014, si è aperta il 13 maggio e durerà fino al 30 novembre. Si tratta di un censimento sulle bellezze italiane da salvare. Una opportunità unica che il FAI offre per dare ai cittadini la possibilità di segnalare, attraverso una votazione da effettuare nel sito del Fai, una realtà artistica alla quale si è particolarmente legati, magari del proprio territorio, e che si desidera segnalare perché altri la possano conoscere. E non ultimo perché possa essere fatta oggetto di particolari interventi di recupero e manutenzione.

Il Fai ha operato interventi veramente significativi su patrimoni di cultura e di arte segnalati dagli italiani in condizione di abbandono e di degrado. Di questo impegno è innegabile testimonianza il recupero del Bosco di San Francesco ad Assisi, uno dei beni del FAI.

Per la campagna 2014, la Delegazione FAI di Arezzo, appoggiando l'Associazione "Amici del Calcinaio", di recente istituzione e confortata dalla presenza prestigiosa del prof. Salvatore Settis, propone il nostro Santuario Mariano di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio quale "Luogo del Cuore" per il 2014. È un'opera solitaria e maestosa, una delle più pure espressioni d'arte e di spiritualità del Rinascimento, incastonata nel colle di Cortona fra il verde degli ulivi, progettata dall'arch. senese Francesco di Giorgio Martini verso a fine del XV secolo.

Se avremo ottenuto un numero sufficiente di segnalazioni (almeno 1000), potremo sperare che questo nostro gioiello architettonico rinascimentale, luogo visitato da turisti e amanti dell'arte di tutto il mondo, e anche di grande fascino spirituale per la presenza dell'immagine miracolosa della Madonna, riceva attenzione e riconoscimento e più facilmente sia oggetto degli interventi di manutenzione dei quali necessita con palese urgenza.

Una partita che a livello locale

riguarda tutti, un bene che interessa tutti, un Santuario al cui richiamo spirituale nessuno può e deve restare indifferente. Infatti, oltre a cogliere con stupore la visione dell'armoniosa e imponente struttura esterna, il visitatore accorto non fa fatica a emozionarsi di fronte al gioco della luce che piove dall'alto illuminando l'interno, al contrasto tra il bianco e il grigio, alla fuga degli archi che orientano l'occhio al gioiello centrale della chiesa, l'immagine della Madonna, alla storia singola-

re della sua edificazione resa possibile, in breve tempo, grazie alle offerte della popolazione e agli ex voto.

A queste ragioni, già di per sé più che sufficienti per esprimere la propria preferenza a questo Santuario, come "Luogo del cuore" va aggiunto il suggestivo paesaggio circostante con le mura etrusche della città in alto e a valle l'orizzonte sconfinato, illuminato dal Trasimeno e accarezzato dal crinale del monte Amiata.

n.c.



Prove di Galateo di Nicola Caldarone Difetti e difettucci della vita quotidiana

Galateo della comunicazione

Paradossalmente nell'era della comunicazione globale nessuno comunica più. Se osservati entro le mura casalinghe si scopre facilmente come, per buona parte del tempo, gli uomini del XXI secolo restano ammutoliti dalla televisione, da internet, dai sofisticati cellulari e dai moderni ritrovati della comunicazione digitale.

Dunque, le persone, a meno che non si trovino in situazioni di allarme, di stress, di esaltazione ecc. non comunicano fra di loro. L'uomo della strada, sedotto dal suo cellulare, non saluta più, non si interessa agli affari del prossimo. E soprattutto nei paesi più industrializzati, si constata una sempre minore partecipazione alle vicende, alle opinioni, alle azioni dell'altro.

Persuaso di essere, nella prima volta nella storia dell'umanità a contatto con tutti, aperto a ogni evento prossimo e lontano, in realtà si trova sordo ai richiami che non gli giungono attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e sempre più spesso preferisce valersi dei meccanismi a sua disposizione che far funzionare il meccanismo del proprio cervello.

Il sociologo Alessio Roberti, che da un ventennio si dedica agli

strumenti della comunicazione, nel suo ultimo libro *Le parole per crescere tuo figlio*, invita i genitori a dialogare e ad ascoltare i propri figli attraverso una serie di utili consigli.

Per rompere il silenzio di fronte a un problema delicato, un buon punto di partenza potrebbe rivelarsi domande, rivolte a proprio figlio, del tipo: "Tu cosa ne pensi?", "Cosa è importante per te?"

Un modo per trasmettere al figlio fiducia o autostima che significano consapevolezza ed equilibrio.

Insomma dare valore alle parole, misurarle è il rimedio sia contro l'assenza di comunicazione che contro gli sproloqui e l'abuso linguistico cui assistiamo quotidianamente nella vita civile e negli scontri, nei quotidiani battibecchi politico-telesivi.

Si ritiene, ancora, indispensabile il dialogo intelligente anche nel guidare il figlio, senza abbandonarlo a se stesso, nel mondo conturbante della rete, perché sappia riconoscere i segni del bullismo digitale, ma anche perché capisca quanto sia utile dosare l'uso di internet, distinguendo e selezionando l'informazione.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PITTI UOMO - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE
1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

La grande guerra Cortona ricorda i suoi 600 caduti

Sabato 17 maggio 2014: un sabato da ricordare. Presso la storica Sala consiliare del nostro Comune Autorità Civili e Militari cittadine, rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma vicini e lontani sono convenuti a Cortona aderendo all'iniziativa, la prima del nostro territorio, promossa dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e patrocinata dai Comuni di Cortona e Cividale del Friuli al fine di ricordare, ovvero non dimenticare, il contributo dei nostri concittadini nel primo conflitto mondiale.

dunati in Piazza del Comune; dopo aver ascoltato l'Inno di Mameli, egregiamente suonato dalla Filarmonica Cortonese, il lungo corteo ha sfilato per Via Nazionale per convergere verso il Parterre, accompagnato dai variopinti labari, vessilli e gagliardetti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma toscane e friulane che hanno reso gli onori ai nostri caduti.

La cerimonia è terminata presso il Monumento ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro, con sottofondo la "Leggenda del Piave" ed "Il Silenzio".

L'evento, per la particolare so-



Il Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host con i relatori dell'evento

Alla solenne cerimonia di commemorazione, realizzata con la collaborazione dell'Associazione Amici Toscani in Friuli Venezia Giulia, delle Sezioni, rispettivamente di Cividale del Friuli e di Cortona, dell'Associazione Nazionale Alpini e Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, hanno partecipato numerosi concittadini e congiunti dei caduti, a conferma di quanto l'evento sia ancora vivo nella memoria collettiva.

All'indirizzo di saluto del Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, Torquato Tenani, sono seguiti quelli del Sindaco del Comune di Cortona, Andrea Vignini, del Vice Sindaco di Cividale del Friuli, Elia Miani, del Vice Presidente Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, Stefano Mangiacchi, del Presidente della Sezione ANA di Cividale, Pierluigi Parpini e del Presidente della Sezione ANARTI Cortonese, Ernesto Gnerucci.

Sono seguite due interessanti relazioni storiche presentate l'una dal friulano Colonnello degli Alpini Ermanno Dentesano e l'altra dal dr. Mario Parigi, storico e appassionato conoscitore di eventi cortonesi.

Momenti intensi, che lasciavano ben intendere l'emozione collettiva, sono stati vissuti quando, per la prima volta, alcuni studenti, rappresentanti le Scuole cortonesi, hanno dato lettura dei nomi dei nostri 600 caduti ed al termine quando è stato suonato dal vivo "Il Silenzio".

Altrettanto, ricca di emozioni, la cerimonia di consegna di una pergamena ricordo ai congiunti di 11 decorati cortonesi al Valor Militare.

Unanime, tra i presenti, il ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per realizzare questo primo momento di riflessione, necessario per mantenere vivo il rispetto per i nostri caduti; particolarmente apprezzata la presenza dei giovani studenti.

I convenuti si sono quindi ra-

lenità, ha aperto ufficialmente il ciclo di commemorazione della Grande Guerra che si susseguiranno nel corso dei prossimi quattro anni.

A. Venturi

I cani guida dei Lions in piazza Signorelli

Domenica 18 maggio, alle ore 10, in Piazza Signorelli a Cortona, un folto ed incuriosito pubblico ha partecipato all'esercitazione pratica dei cani guida per persone non vedenti e dei loro addestratori.

L'evento, organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host con il patrocinio e la preziosa collaborazione del Comune di Cortona, ricorda alla popolazione l'impegno dei lions di tutto il mondo in favore della cecità e delle malattie della vista in genere, che si concretizza



Il Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host con alcuni partecipanti alla manifestazione

anche nella raccolta degli occhiali usati che si possono donare negli appositi contenitori presenti nelle chiese e nei negozi del nostro territorio.

Il Servizio Cani Guida dei Lions nasce nel 1959 a Milano per opera di un ingegnere aeronautico, Maurizio Galimberti, che nel 1948 rimane totalmente cieco a causa di

24 maggio 1915: l'esercito marciava

Si piace constatare che in Italia, a distanza di 150 anni dall'unificazione savoiarda, non esista ancora un sentimento d'identità nazionale ben radicato e condiviso (paradossalmente l'italiano si sente tale solo in occasione dei campionati europei o mondiali

1946, vittoria della Repubblica sulla Monarchia nel referendum istituzionale.

Le prime due ricorrenze e le vicende nazionali collegate sono ormai obsolete e a stento trovano ancora una collocazione nei libri scolastici.



Cortona 1 novembre 1921. Reduci cortonesi in posa sulla scalinata del Teatro Luca Signorelli

di calcio) e le cause sono sicuramente da ricercare oltre che nella storia passata anche in quella recente, visto che la nostra repubblica, tra poco settantenne, è molto giovane rispetto agli stati europei con tradizioni secolari come Gran Bretagna, Francia e Germania.

Di conseguenza sono veramente poche nel nostro calendario le date fondanti e condivise da tutti: 17 Marzo 1861, prima unificazione nazionale e proclamazione del Regno d'Italia; 20 settembre 1870, presa di Roma che poi diventerà la capitale; 4 novembre 1918, fine della Prima Guerra Mondiale e annessione delle ultime terre irredente; 25 Aprile 1945, Liberazione e fine della Seconda Guerra Mondiale; 2 giugno

La Liberazione fin dal 1946 ha prodotto polemiche ancora non superate e la stessa festa della Repubblica per qualche anno non è stata considerata festività nazionale, tant'è che veniva celebrata la prima domenica di giugno. L'unica data che ha sempre messo tutti d'accordo è il 4 novembre e le motivazioni di questo sentimento condiviso sono molteplici.

Si trattò di un conflitto spaventoso, la cui reale portata non è stata mai compresa a causa di una retorica esasperata che già aveva alterato gli avvenimenti e i protagonisti del Risorgimento. Considerato all'epoca, e a ragione, la Quarta Guerra d'Indipendenza, il conflitto del 1914-18 (per noi soltanto dal 1915) fu una guerra totalmente nuova, combattuta sopra e sotto i mari, nell'aria e quindi moderna, tecnologica (vennero impiegati per la prima volta gas nervini e asfissianti), di massa, ben documentata grazie alle nuove forme di comunicazione, quali la fotografia e la macchina da presa e con una industria bellica che stravolse i cicli produttivi interni e la stessa società civile. Ma i più colpiti, oltre naturalmente le centinaia di migliaia di caduti (circa 600.000 le vittime italiane), furono i reduci, che conobbero una dimensione e un'organizzazione della morte mai immaginata. Per i fanti e i loro ufficiali si delineò un nuovo paesaggio mentale, grazie alla spettacolarità dei combattimenti e a un bombardamento sensoriale che non conosceva tregua. Inoltre, dovettero fare i conti con le infinite atrocità che la vita di trincea quotidianamente riservava, come la convivenza con la morte e con la decomposizione dei corpi dilaniati degli amici e, soprattutto, con la consapevolezza di poter morire da un momento all'altro. Le interminabili

ore di attesa nelle trincee gelate e piene di fango, escrementi e ratti, si alternavano agli assalti insensati crudelmente ordinati dai generali di tutti gli schieramenti. Per i soldati che scappavano di fronte al nemico c'erano dietro, compito ingrato, i carabinieri pronti a far fuoco, così che la fuga, anche solo mentale, era praticamente impossibile.

Allora una nuova malattia destabilizzò gli eserciti di tutta Europa, la follia e migliaia di autolesionisti, simulatori e veri squilibrati cominciarono a lasciare il fronte, dando un nuovo impulso allo sviluppo di discipline quali la psicologia e la psichiatria.

Fu anche una guerra narrata, grazie alle fonti memorialistiche sfuggite alla censura, quali diari, epistolari, ecc., che insieme ai referti dei medici militari, alle riprese cinematografiche e fotografiche ci hanno restituito a distanza di quasi un secolo un'immagine nuova e

forse più veritiera dell'intero conflitto mondiale. Anche Cortona, come il resto d'Italia, visse quei tristi momenti con grande dolore, infatti furono oltre seicento i caduti cortonesi in quell'immane carneficina, che in modo trasversale aveva portato senza pietà lutti e sofferenze nelle case dei ricchi come in quelle dei poveri.

Così l'intera comunità nel volgere di pochi anni volle testimoniare l'infinita riconoscenza per i parenti e gli amici morti con quattro distinte iniziative: "Albo d'Oro dei soldati Cortonesi morti in guerra e per la guerra", edito nel 1920 a cura del prof. Corrado Lazzeri (1920); Cappella Votiva nella Chiesa di Santa Margherita (28 maggio 1922); Viale e Parco della Rimembranza (8 luglio 1923); Monumento ai Caduti (11 ottobre 1925), iniziative che descriverò meglio nei prossimi numeri.

Mario Parigi



Cortona inizio '900. Piazza Garibaldi (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2014. Piazza Garibaldi

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
Incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
bancavaldichiana.it

BVNews
notizie ed opinioni americane del territorio

14.000.000,00

Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie un plafond destinato a finanziare:

Imprenditoria giovanile	2.500.000,00 euro
Mutui casa	4.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese	5.000.000,00 euro
Piano famiglie	2.500.000,00 euro

Massimo credito a favore di imprenditori e famiglie.
Per le altre operazioni economiche e creditizie la banca è a Vostra disposizione. Il personale della banca è a Vostra disposizione. Per ogni informazione rivolgetevi ai punti vendita della banca del territorio.

CAMUCIA

Governatore della Confraternita "Santa Maria delle Grazie" dal 1989 al 2002

La Misericordia in memoria di Corrado Catani



Nei nuovi ed accoglienti locali della Misericordia di Camucia-Calcinaiò, sabato 17 maggio alle ore 17.00, alla presenza delle autorità locali e di tantissima gente, si è svolta la cerimonia di svelamento dell'opera bronzea dell'artista Enzo Scatragli. Un medaglione con il volto

dell'ingegner Corrado Catani, emerito Governatore della stessa Confraternita di Misericordia "Santa Maria delle Grazie" dal 1989 al 2002, che tanto ha dato a questa terra con il suo operato e che Franco Burzi, attuale Governatore, ha fortemente voluto, lasciando una "Imago Clipeata" del suo predecessore. Come "mecenati" di altri tempi, lo stesso e la Banca Popolare di Cortona, che come sempre si è rivelata sensibile ai progetti svolti sul proprio territorio, hanno pensato quest'opera per rendergli omaggio.

Erano presenti all'evento tutti gli "angeli" del volontariato che da sempre affiancano le nostre vite dandoci non solo una parola di

conforto ma un aiuto concreto.

Il ritratto, realizzato dal noto scultore castiglione Enzo Scatragli, è un bassorilievo bronzeo iscritto in un cerchio di una cinquantina di centimetri. Lo stile è quello inconfondibile dell'artista: immagine quasi frontale, modellata morbida lavorata a stecca, patina calda che non disturba la lettura dell'opera ed espressività molto marcata con accentuazione dei caratteri del personaggio effigiato.

Non si può parlare di ritratto senza tracciare prima un profilo delle culture che hanno lasciato una testimonianza proprio di quest'arte. Nei secoli il concetto è sì cambiato come sono cambiate le tecniche rappresentative ed i materiali usati, tuttavia lo scopo è rimasto forse lo stesso: il desiderio, l'ambizione o la necessità di tramandare ai posteri la propria immagine come testimonianza del proprio passaggio. Dalla preistoria ai giorni nostri è cambiato il concetto di ritratto, e grandi culture come quelle egizie e mediorientali ci hanno tramandato più forme scritte che immagini volte all'esaltazione delle loro civiltà, lasciando a noi tracce esigue di come fossero realmente quei faraoni e quei re. La Grecia classica ha dato testimonianze più certe e reali, idealizzando comunque la bellezza. Con l'Ellenismo si ha una svolta che si

estende a tutte le culture e dopo Alessandro Magno, se pur di una bellezza un po' troppo accentuata, i ritratti si faranno sempre più somiglianti e precisi. La scoperta di nuovi materiali da parte dei Romani porterà ad un'arte veramente completa e i tratti reali anche se non sempre piacevoli, quegli sguardi così espressivi e penetranti, giungeranno fino a noi. Con la caduta dell'Impero Romano ci saranno secoli bui per questa arte, che vedrà una scarsa produzione di ritratti reali e somiglianti.

Solo con l'Umanesimo e con la nuova concezione dell'uomo si ritornerà agli antichi splendori romani. Ciò che ha sicuramente contribuito alla rivoluzione del ritratto è stata certamente l'invenzione della fotografia verso la metà del 1800. Attraverso l'uso della fotocamera il senso ed il valore odierno del ritratto è stato ormai "banalizzato", nonostante validi fotografi abbiano saputo trasformare questa disciplina in una vera e propria nuova arte a sé stante. Fortunatamente c'è ancora chi ritrae come un tempo, con l'arte sapiente del mestiere dello scultore che plasma non solo un volto ma l'anima di uomo.

Meno male che ci sono ancora "mecenati" che vogliono lasciare pezzi di arte e di storia.

Olimpia Bruni

Intitoliamo una strada a don Giovanni Salvi



Una iniziativa popolare per invitare il nuovo sindaco ed il nuovo consiglio comunale a dedicare a don Giovanni Salvi una via o una piazza. Il comitato ricorda il senso civico dimostrato da questo sacerdote sia verso la popolazione, che come insegnante nelle scuole, che come espressione importante durante l'ultima guerra mondiale.

Per trentotto anni è stato parroco presso la chiesa S. Maria delle Grazie al Calcinaiò e successivamente canonico penitenziere alla cattedrale di Cortona.

Il defilé del carro agricolo alla Coop di Camucia

Memo del Maschio è il caso di In questi giorni chi ha avuto occasione di frequentare la Coop di Camucia, proprio all'ingresso, ha potuto ammirare un possente carro agricolo.

Qualcuno si sarà posta la domanda del perché di questa maestosa presenza di un mezzo di trasporto contadino messo dalla dirigenza proprio lì ... Solo per farsi osservare? Certamente no, è

falegnameria.

Sulla cassetta laterale a destra vi era riportato il nome del carradore, la proprietà e la data di fabbricazione.

L'abilità del carradore era quella di scaldare i cerchioni, fissarli sulla ruota e raffreddandoli repentinamente, il ferro doveva fare corpo unico con la ruota per essere durevole nel tempo.

Pietro, con un buona dose di coraggio e di economie lo ha fatto

strade fangose, quindi questo pesante mezzo trainato, da buoi o docili vacche, era il mezzo di trasporto più sicuro.

Il carro aveva mille applicazioni, serviva per rifornire la stalla di foraggio, di fieno, trasportare le zucche, i prodotti dell'orto, barbabietole, letame, bigoni carichi d'uva, granoturco, le manne del grano, animali vivi e morti.

Il carro era usato anche per dare un "passaggio" a novelli sposi, era usato per manifestazioni sindacali, in qualche caso anche per il trasporto dei defunti, o a condurre il medico per la visita delle persone ammalate o del veterinario per il bestiame, era insomma il mezzo tuttofare della famiglia contadina.

Oggi sono molti gli amatori che riscoprono la bellezza caratteristica del carro agricolo e alcuni vengono conservati in capannoni,

pochi riportati agli antichi splendori. Ho visto alcune applicazioni delle parti del carro che certamente rappresentano la "novità" e quando specialmente il carro è ridotto troppo male è bene recuperare almeno qualcosa di questo straordinario mezzo.

In qualche salone ho visto attaccate alle pareti le formelle dipinte, quelle che ornavano i lati del carro, al posto del lampadario faceva bella mostra di sé il giogo con tutti i suoi annessi. Inquadretti sotto vetro le targhe che ricordano la certificazione per il consenso di transito, infatti qui erano riportati i dati essenziali la portata lorda, la tara la larghezza dei cerchioni.

Bella e importante questa iniziativa della Coop, ma soprattutto merito al merito.

Bravo, proprio bravo Pietro.

Ivan Landi



Il carro prima del restauro

stato messo lì a significare che alcuni prodotti Coop provengono da destinazioni ravvicinate, come si usa dire oggi "a chilometro zero" proprio quelle brevi-medie distanze coperte dal tradizionale mezzo di locomozione contadina.

Il carro alla Coop è di proprietà di Pietro Castellani che lo ha acquistato da Oreste Viti; che, a sua volta, lo aveva avuto dal padre di Pietro, Castellani Quinto.

Questi lo aveva ordinato all'esperto e professionale carradore e fabbro Giuseppe Amorini che lo aveva "generato" nella sua bottega. Giuseppe è stato un personaggio caratteristico della nostra Camucia. Lo ricordo nella sua fornitissima bottega quando da piccolo, accompagnavo mio nonno e da lui acquistavamo piccoli utensili di

"risorgere" perché era ridotto a poca cosa. Lo ha riportato all'antico splendore con l'aiuto di Giuseppe Simonetti che ha curato le pertiche, rifatto il timone, assemblato il pianale e infine, con l'arte pittorica di Stefania Liberatori, ha ridisegnato le fiancate.

Le strade delle nostre campagne, in particolari periodi dell'anno, consentivano il transito solo con questo possente mezzo, era l'unico che poteva superare le



Il carro oggi alla Coop



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

21 maggio - Valdarno

Nei giorni scorsi si è verificato un caso di tubercolosi polmonare in un Istituto scolastico del Valdarno. Si tratta di uno studente di 17 anni, attualmente in cura presso l'ospedale di Arezzo.

Il caso è stato notificato alle strutture della Igiene Pubblica della Asl8, che ha tempestivamente attivato i controlli previsti in queste circostanze. Innanzitutto è stata effettuata l'indagine epidemiologica: sono state individuate le persone venute a contatto diretto con la persona malata, e sono state subito sottoposte a sorveglianza sanitaria, come previsto dai protocolli per la sorveglianza dei casi di Tbc. Ad oggi non sono stati diagnosticati casi secondari di tubercolosi, neanche tra i contatti più stretti. La sorveglianza di chi ha avuto contatto prolungato con il soggetto ammalato continuerà anche nelle prossime settimane.

23 maggio - Cortona

I carabinieri della stazione di Camucia hanno tratto arrestato un 46 enne della Valdichiana per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Verso le ore 20 del 21 maggio scorso militari hanno controllato un 47 enne perugino che, fermato ad un posto di controllo al Sodo di Cortona, è stato trovato in possesso di dieci grammi di hashish. L'uomo è stato segnalato per detenzione per uso personale di stupefacenti. Gli accertamenti svolti dai militari dell'arma hanno consentito di identificare la persona che aveva ceduto lo stupefacente al 47 enne umbro: si trattava di un 46 enne della Valdichiana che, sottoposto a perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di oltre 50 grammi di hashish, nonché di materiale per il taglio e il confezionamento dello stupefacente. Il 46 enne della Valdichiana è stato quindi arrestato e portato dai carabinieri presso la casa circondariale di Arezzo.

23 maggio - Arezzo

4 aretini uomini sono accusati di aver aggirato enti pubblici con corsi per il personale farlocchi. Confezionavano corsi di formazione per disoccupati per i quali chiedevano finanziamenti alla Unione Europea, elargiti poi tramite Province e Regione Toscana. A finire nei guai due uomini e due donne (madre e figlia), che secondo l'accusa avrebbero incassato ben 300 mila euro dalla Ue. Ma quei corsi (uno doveva partire per i cassintegrati di una azienda del Pistoiese, e un altro per una azienda chimica aretina in difficoltà) hanno destato perplessità fin dal momento in cui erano stati siglati degli accordi con i sindacati. E' stata poi la Digos a scoperchiare l'intera vicenda. L'intera vicenda è approdata in tribunale, con l'udienza preliminare di fronte al giudice Piergiorgio Ponticelli. I due uomini hanno chiesto il patteggiamento, concluso con due anni e due mesi e mezzo di reclusione. Madre e figlia invece saranno processate il prossimo 3 giugno.

23 maggio - Foiano della Chiana

I carabinieri della stazione di Foiano della Chiana hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato una 25 enne rumena, residente in provincia di Pistoia. La mattina del 10 maggio scorso la donna si è recata presso un supermercato di Foiano della Chiana. Qui aveva asportato della merce e si era data alla fuga. I militari dell'Arma, prontamente intervenuti, hanno rintracciato la donna e recuperato e restituito la refurtiva ai proprietari.

25 maggio - Arezzo

Sono stati accoltellati mentre stavano difendendo la propria titolare dalle minacce di un uomo che brandiva una grossa lama. Due uomini, 40enni di nazionalità cinese, sono stati raggiunti dai fidenti di un coltello da cucina impugnato da un connazionale, che si è introdotto all'interno del laboratorio di pelletterie dove stavano lavorando. Per poco si è scongiurato il peggio. Per l'aggressore il capo di imputazione potrebbe andare dalle lesioni gravissime al tentato omicidio.

25 maggio - Castiglion Fiorentino

Grave incidente per un turista di Firenze di 70 anni che è caduto da un muretto di due metri a Montecchio di Castiglion Fiorentino. Subito soccorso, l'uomo è stato trasferito all'ospedale della Fratta. In serata è stato disposto il trasferimento all'ospedale di Careggi, con l'elisoccorso Pegaso, in codice rosso: l'uomo ha riportato un trauma cranico con emorragia cerebrale, la frattura di vertebre e lesioni alla colonna vertebrale.

27 maggio - Cortona

Avevano acquistato una fornitura di vini pagandola con un assegno scoperto. Per questo i carabinieri di Terontola hanno denunciato per truffa e falso in atto pubblico un 29 enne e una 36 enne della provincia di Caserta. A conclusione delle indagini i militari hanno appurato che i due avevano acquistato una fornitura di vini presso una azienda della valdichiana, pagando con un assegno tratto da un conto corrente di una ditta, con sede in provincia di Caserta intestata alla 36 enne, priva di copertura.

27 maggio - Castiglion Fiorentino

I carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato un 20enne, una 19enne e una 18enne, rumeni, residenti ad Arezzo. In seguito alle indagini condotte dai militari dell'Arma i tre giovani sono stati rintracciati e accusati di due furti commessi presso una tabaccheria di Castiglion Fiorentino il 10 e il 13 aprile scorso. Mediante un congegno elettronico, i tre avevano rubato il denaro contenuto in un distributore automatico di sigarette. Non solo, i ragazzi sono stati denunciati anche per un furto commesso il 15 aprile 2014 presso un bar di Castiglion Fiorentino dove, sempre mediante un congegno elettronico, avevano rubato il denaro contenuto in un cambiamonete. Il danno complessivo ammonta ad alcune centinaia di euro.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



A cent'anni dalla nascita, la figlia Metella ricorda il babbo

Leone Pipparelli: una vita per Terontola

Metella Pipparelli è la titolare della cartoleria di via Dante, ma ai terontolesi è nota soprattutto per essere la figlia prediletta (anche perché ultima arrivata) del maestro Leone Pipparelli, nato al "Casone di Terontola" il 12 ottobre 1914.

(gg. ff. e gil) di Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia e San Lorenzo e molto impegnato nell'attività del Partito nazionale fascista.

Nel 1939 si sposa con Bruna Roghi. Un matrimonio da cui nascono: Gianna, Dalmata, Patrizio e Metella. Sempre nel 1939 è insegnante a Gabbiano e all'Istituto



E' stata lei, gentile signora con cui da quasi sedici anni ci scambiamo un cordiale saluto quando passo davanti all'uscio della sua bottega, a parlarmi cortesemente di questa ricorrenza centenaria che vorrebbe celebrare nel prossimo mese di ottobre.

Naturalmente se quest'evento si concretizzerà l'Etruria sarà lieta di darne conto, ma intanto intendiamo sostenere l'iniziativa di Metella anticipando la sua intenzione di ricordare il grande babbo. Con lei ho avuto una breve, ma interessante chiacchierata per conoscere in maniera essenziale e più da vicino la vita di questo maestro cortonese e "terontolese doc", che personalmente non ho conosciuto, ma di cui tanti mi hanno parlato.

Tenendo in mano alcuni fogli olografati da suo padre, Metella mi dice subito che, figlio di ferroviere, Leone nacque al "Casone", cioè nel palazzo a tre piani lungo la ferrovia, dove allora abitavano i dipendenti delle Ferrovie dello Stato. Un casamento oggi disabitato.



to, ma ancora visibile nei pressi dell'odierno ufficio postale.

Giovanni, babbo di Leone, era un ferroviere in servizio a Terontola e Amalia Petti, la sua mamma, la casellante del passaggio verso Pietraia.

Nel 1925 Leone viene mandato dai genitori a studiare a Cortona nel Seminario vescovile, ma nel 1931, anche su consiglio del giovane vescovo Franciolini, lascia l'allora rinomata scuola dei preti cortonesi, in quanto, come annota sempre negli stessi fogli, "ero un po' troppo sveglio".

Leone prosegue privatamente i suoi studi e, nel 1933, consegue il diploma di maestro all'Istituto Magistrale di Castiglion Fiorentino. Sempre negli anni 1933-1939 è comandante dei miliziani fascisti

Vegni.

Nel 1940 s'impiega alla Sai di Passignano, ma nello stesso anno parte come "militare richiamato" presso l'Ospedale militare di Ancona, dove era stato sergente di leva nel 1936.

Nell'autunno 1943 rientra a Terontola come militare sbandato e qui attende la fine della seconda guerra mondiale che da noi avviene nel luglio 1944.

Negli anni del dopoguerra inizia la sua vita di pieno, attivo protagonismo sociale e civile per Terontola. E' infatti maestro nelle elementari terontolesi (cfr. foto 1), dove insegna con le colleghe Barciulli, Sgaragli e Viti.

E' attivo collaboratore del parroco don dario Alunno con cui fonda la scuola materna "Maria Immacolata", "La Casa del Giovane" e mette in piedi numerose iniziative terontolesi, come la "Serata della strada".

E' inoltre: corrispondente locale della Nazione, presidente della Pro-Loce, presidente del Consiglio parrocchiale, governatore

della Misericordia, alfiere, assieme ad Ivo Faltoni, di manifestazioni sportive (cfr. foto 2, con Gino Bartali e Faltoni, in un festeggiamento terontolese) e, last but not least, consigliere comunale.

Muore a Terontola il 15 agosto 1998, all'età di ottantaquattro anni.

"Sono fiera - mi dice Metella al termine della nostra chiacchierata - di aver avuto questo babbo. Porto con me i suoi insegnamenti, i suoi valori come l'onestà, la coerenza ed il rispetto degli altri. Conservo, come preziose reliquie, i suoi articoli scritti per La Nazione e vorrei tanto che per i suoi cent'anni dalla nascita qualcuno li ripubblicasse in un libro di ricordi e di storia di Terontola".

I. Camerini

Una partita per Maurizio

Circa un anno e mezzo fa veniva a mancare, con immenso dispiacere dei familiari e del fratello Marcello, Maurizio Capacci, con una passione viscerale per la briscola; un ragazzo disabile che partecipava alle iniziative e alle attività dell'Associazione "Amici di Vada". La sua morte ha lasciato un vuoto grande non solo nei suoi familiari, ma anche all'interno di questa Associazione, che, per cercare di ricordarlo nel migliore dei modi, ha deciso per il secondo anno consecutivo di organizzare il memorial "Maurizio Capacci": una gara di briscola a gironi, con premi gastronomici per la prima e la seconda coppia classificate, che quest'anno si è svolta al Circolo ARCI "Il Quadrifoglio" di Creti e il cui ricavato

tutti i bar della zona, ma anche grazie all'impegno e al sostegno del presidente Roberto Bartolozzi e il direttivo del circolo ARCI "Il Quadrifoglio" di Creti e la popolazione tutta, che hanno dato la loro completa disponibilità alla causa.

Di particolare rilievo è stata l'ultima serata dell'evento, il 16 Maggio, che ha visto la partecipazione delle autorità del comune di Cortona, molti ragazzi disabili degli "Amici di Vada" e di Marcello, fratello di Maurizio, ad una spaghettata per tutti, giocatori e non, offerta dalla generosità del circolo stesso.

Al termine di questa bella serata, il Presidente dell'Associazione "Amici di Vada", Marco Bassini, ha consegnato a Marcello un piccolo quadretto con la foto di Maurizio, che ha suscitato la commozione del



sarà interamente devoluto in beneficenza, per le attività della suddetta Associazione. Dal 30 Aprile al 16 Maggio, tre giorni alla settimana, Mercoledì, Giovedì e Venerdì, dalle 21.00 in poi, i giocatori incalliti della Valdichiana sono accorsi numerosi per sostenere la causa, ma anche per vincere i premi ambiti.

medesimo e di tutti i presenti; mentre, per ringraziare della disponibilità il circolo, ha regalato al Presidente una bottiglia di grappa da cinque litri con una targhetta commemorativa.

Con l'augurio che questa esperienza si possa ripetere negli anni ringraziamo tutti coloro che



Tale manifestazione ha riscosso molto successo grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione e di Renato Callisto, socio del circolo, che hanno sparso la voce sull'evento e hanno volantinato a tappeto

hanno contribuito con il loro aiuto per la buona riuscita della manifestazione.

I volontari del Servizio Civile
Francesco Cioni
Eleonora Spensierati

Importante segnalazione ad Azelio Cantini

Azelio Cantini ha ottenuto una segnalazione di merito nella II Edizione del concorso internazionale di poesia dal titolo "Molteplici visioni d'amore organizzato dal Lions Club Corito Clans Distretto 108 La-Toscana".

La segnalazione è stata conferita il giorno 10 maggio 2014 nel-



la sala del Consiglio comunale di Cortona, per la seguente poesia:

Aquilone marino
Volteggia nel cielo l'aquilone:
svolazza e corteggia l'azzurro.
Incrocia gabbiani nel volo
ed ascolta i loro pensieri.
Osserva il gran mare dall'alto

e danza seguendo le onde.
Padrone dell'aria!
Lo seguo
e il cuore vola con lui
sospinto da brezza gentile.

Motivazione espressa dalla giuria del concorso presieduta dalla prof.ssa Lia Bronzi, critico letterario: Poesia dalla complessa figurazione rappresentativa colori-

stica e sonora, colta nella direzione della discorsività immediata, nelle esplosioni del linguaggio piacevole per invenzioni e varietà espressionistica di versi, atti a creare un altrove quale luogo imprecisato e spirituale dell'anima e del cuore che volteggiano come un aquilone marino.

L'Italia riparte anche da Ronzano di Cortona...

L'Italia riparte anche da Ronzano di Cortona... questo in estrema sintesi il significato della bella inaugurazione della Nuova Officina Meccanica di Claudio Nerozzi, avvenuta domenica sera 18 maggio.

Un bell'evento dell'Italia che lavora e... che non si piange addosso...anzi si rimbocca le maniche e guarda avanti con fiducia,

ad un imprenditore, ad una famiglia, che ha saputo sempre guardare avanti per il bene proprio e dei propri figli, ma anche per quello della piccola comunità rurale in cui vive ed opera.

Nella foto uno: Claudio con il babbo Alfredo, la mamma Velia, la moglie Antonella e il fratello Edo.

Tanti gli ospiti di Claudio e della sua straordinaria famiglia, ma di uno non si può tacere il nome:



investendo risorse e professionalità per il futuro della piccola e della grande Patria...

Tantissimi amici hanno festeggiato infatti in una serata domenicale e primaverile l'inaugurazione della Nuova Officina Meccanica Diesel di Nerozzi Claudio in Ronzano di Cortona.

Insomma, nella bella collina di Ronzano, al centro della Valdichiana aretina, tanti italiani seri e laboriosi (cioè che credono nel lavoro e nell'onestà del fare quotidiano) domenica sera hanno testimoniato affetto, amicizia e stima ad un apprezzato artigiano dell'arte meccanica, trasmessagli dal babbo Alfredo (uno dei pionieri dell'Italia novecentesca che seppe ricostruire il proprio avvenire dopo la tragedia della seconda guerra mondiale e il duro ventennio della dittatura mussoliniana). Ma soprattutto si sono stretti attorno

l'amatissimo parroco di Ronzano e Creti, don Giovanni Tanganelli, qui ritratto nella foto due.

Una foto di gruppo attorno allo ziro cortonese donato dai ronzaresi per il piazzale d'accesso all'officina.

Ottima la cena offerta in questo vernissage. Tutta a base di cucina cortonese, tipica delle feste di battitura della nostra campagna, preparata da una squadra di maestre cuoche chianine, con al centro una porchetta davvero squisita servita da Enzo Pareti e Roggi Carlo.

Ad maiora, cari Claudio ed Edo! Ma soprattutto un augurio speciale al vero "capoccia", il mitico Alfredo Nerozzi, che, dall'alto dei suoi ottantatré anni, sta aiutando Claudio a tirar su l'ultima generazione dei Nerozzi: i giovanissimi Giulio e Luca.

Ivo Camerini



Ringraziamento

Dopo lunga malattia il giorno 10 maggio 2014 si è spenta Gelsomina Rossi ved. Gambini. La cara salma è stata accompagnata dalla Croce Bianca di Arezzo alla chiesa di S. Croce per la S. Messa e al Cimitero di Pieve S. Stefano suo paese natale per la tumulazione nella tomba di famiglia.

La figlia Leda ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore. In modo particolare ringrazia le infermiere del servizio territoriale dell'ASL 08 sede di Camucia, le ragazze del servizio domiciliare e il dott. Alessandro Lovari che si sono prodigati nelle cure e nell'assistenza e generosità.

Un ringraziamento anche alle signore Franca Camerini e Franca Fierli che le sono state vicino in questo periodo con affetto e amicizia. **Leda Gambini**

**OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI**
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

**Arti
Tipografiche
Toscane**
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

MERCATALE

A cura della Misericordia Val di Pierle

Celebrata la Festa del Volontariato e della Solidarietà

Domenica 18 maggio la Misericordia della Val di Pierle ha celebrato la 19^a Festa del Volontariato e della Solidarietà. L'avvenimento, rispettando l'alternanza annuale con Mercatale, ha avuto luogo questa volta a Lisciano Niccone essendo entrambi i paesi uniti nel medesimo sodalizio. Alle ore 11, nella chiesa di S. Maria delle Corti gremita come in ogni rilevante circostanza, il vicario parrocchiale di quella chiesa don Joseph Dwight e il parroco di Mercatale don Franco Giusti, corettore della Misericordia, hanno concelebrato la S. Messa dinanzi ai molti partecipanti, fra i quali varie rappresentanze della suddetta Associazione convenute da fuori con i loro labari, le divise e le ambulanze.

Alle ore 13, presso gli efficientissimi locali della Pro-Loce liscianese, ben 160 persone hanno

aderito al pranzo sociale, molte come sempre in quanto tutti, in Val di Pierle, ritengono doveroso sostenere con ogni mezzo, compreso l'impiego volontario, la locale Confraternita, particolarmente necessaria in questa zona, distante da ogni centro ospedaliero, per addvenire in modo agevole ai trasporti indirizzati ad indagini sanitarie o a interventi in aiuto degli ammalati e soprattutto della numerosa popolazione anziana qui residente.

In questi giorni l'unanime e sentita partecipazione verso l'opera umanitaria che va svolgendo la benemerita Associazione ha dato anche seguito, fra i cittadini della Val di Pierle, a un buon numero di prenotazioni per essere presenti, il prossimo 14 giugno in Roma, alle celebrazioni e alla udienza che Papa Francesco dedicherà alle Confraternite della Misericordia.

M.R.



Anziane figure scomparse

Nei giorni scorsi Mercatale ha dolorosamente perduto due delle persone più anziane del paese. Per prima è stata la figura di un uomo giunto alla soglia dei cento anni, **Angelo Mandorlo**, conosciuto e ben voluto da tutti per la sua rettitudine e la immensa dedizione alla famiglia e al lavoro.

Da alcuni anni rimasto vedovo, non gli è mai venuto a mancare il tenero affetto delle figlie, quantunque fisicamente distanti, e il sostegno fatto di premurose cure del figlio Mario e della nuora Giuseppina, con cui viveva in Mer-

catala.

Il 12 maggio, alla età di 94 anni, è venuta a mancare **Ausilia Ciccioni** ved. **Gridi**, anch'essa facente parte evidente, laboriosa e particolarmente socievole della comunità mercatalese. Ha lasciato nella comprensibile afflizione il figlio Ulderico, che da diverso tempo è potuto starle vicino, e Sergio, il primogenito, da decenni parrucchiere a San Remo, assiduo lettore del nostro giornale, a cui da anni è fedele abbonato.

Ai familiari delle due care persone scomparse esprimiamo il nostro amichevole cordoglio.

M.R.

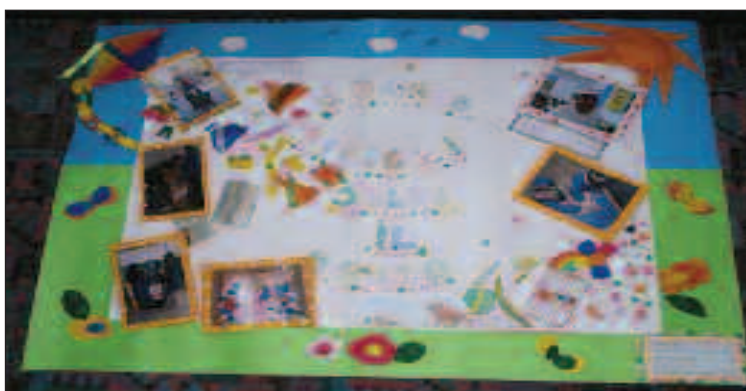
Tutti a Collodi!

Lil 17 maggio è stata una giornata di festa per bambini, insegnanti, genitori e nonni, che si sono ritrovati al Parco di Pinocchio per la premiazione dei lavori presentati al concorso "Tanti Geppetti... tanti Pinocchi".

La CNA pensionati del territorio, nella persona di Orlando Magari, ha organizzato il pullman

vedere i lepidotteri posarsi sulle mani suscita sempre meraviglia, soprattutto agli occhi dei bambini. Ed infine la premiazione: hanno ricevuto un bellissimo premio le classi prima e terza di Fratta e la classe quarta A di Terontola.

Il tema era la salvaguardia dell'ambiente e la classe di Terontola ha presentato un elaboratissimo cartellone per raccontare come è



per la festa a Collodi, che è diventata una tradizione per la CNA di Pistoia e Pescia.

La giornata è stata scandita dalle molteplici attività proposte dal Parco: il percorso attraverso i momenti salienti della storia, i giochi nel parco attrezzato, il pranzo gentilmente offerto dall'organizzazione, la visita al meraviglioso giardino di Villa Garzoni e alla Casa delle farfalle, i giri nelle giostre del Paese dei balocchi, quindi la premiazione.

Non si può narrare appieno la felicità dei bambini nel percorrere i vialetti alla ricerca di personaggi e luoghi della storia: la più gettonata è stata sicuramente la balena dalle fauci spalancate e lo spruzzo d'acqua dallo sfatatoio. Da lassù si può ammirare tutto il panorama: il parco immerso nel verde della macchia mediterranea con la casetta della fata, i laboratori, la bottega di Geppetto e il Gran teatro dei burattini.

Un'organizzazione puntuale, un pranzo gustoso... e la gioia immensa di visitare il giardino di Villa Garzoni, con i mosaici, le statue, le piante ultracentenarie e la cascata d'acqua che disegna il profilo della collina. E la casa delle farfalle: un luogo misterioso in cui le farfalle si rincorrono nel clima tropicale tra orchidee, ficus e banani in una danza di colori.

La farfalla, nella sua splendida fragilità, era considerata il simbolo dell'anima dagli antichi Greci, e

organizzata la raccolta differenziata nel plesso: gli alunni e le insegnanti separano i rifiuti di plastica dalla carta, il NONNO FRANCO raccoglie gli indumenti usati per la parrocchia, il CUOCO CLAUDIO promuove, insieme alle insegnanti, la raccolta dei tappi di plastica per la Croce rossa e insieme alle cuoche della mensa è attento nella suddivisione dei rifiuti; in più raccoglie il pane avanzato per i cuccioli del canile.

Tutto questo è stato rappresentato nel cartellone, che ha raccolto vivaci consensi anche da parte della Preside, dott.ssa Silvana Valentini, a cui i bambini hanno mostrato il cartellone prima della spedizione per Collodi: ogni particolare è stato curato nei dettagli e gli indumenti sono stati cuciti tutti dalle bambine, che hanno mostrato grande abilità.

Parlare di Pinocchio per molte persone significa mirare diritto al cuore di bambino nascosto in ciascuno di noi; nel salone del Parco sono state esposte edizioni di Pinocchio da tutto il mondo, scritte in tutte le lingue: infatti è il secondo libro più tradotto dopo la Bibbia, e ciascuno può trovare lì il suo libro dell'infanzia e il suo illustratore; è un libro sempre attuale, con i suoi archetipi e la sua vitalità.

Per concludere, un grazie di cuore a Orlando Magari, che anno dopo anno rende possibile il ripetersi di questa festa.

MJP

Visita alla casa del poeta Leopardi

Sabato 17 maggio è stata organizzata, dal Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, la tradizionale gita al mare per fare delle nuove conoscenze di storia, territorio, ma ovviamente anche per fare una verace, particolare e robusta abbuffata di pesce.

La località prescelta era da tempo pubblicizzata, e molti soci e cittadini hanno partecipato ed anzi qualcuno lo abbiamo dovuto lasciare a casa per mancanza di posti disponibili. La gita prevedeva la visita della meravigliosa riviera del Conero, del porto di Recanati, della marina di Numana; quindi la visita guidata della casa del grande poeta Giacomo Leopardi.

La bella e chiara giornata ha favorito la nostra escursione che si è quantificata in una salutare passeggiata sulla rude spiaggia, dove le onde di un mare, abbastanza pulito, si spengono sulla sassosa spiaggia.

Qualche foto di rito, qualche scherzo, le solite chiacchiere prima di avvicinarsi al bel ristorante dell'amico Giacomo.



Il numeroso gruppo intento alla colazione di...lavoro

Sinceramente dobbiamo dire che quando ci siamo alzati da tavola nei nostri capaci stomaci non ci sarebbe entrato nemmeno l'aria per respirare; abbiamo trovato infatti buon pesce, buon servizio, ottimo trattamento ... vedre-

se sentito solo parzialmente colpito nel visitare la casa di un personaggio straordinario. La maggior parte certamente più sensibili sentono che queste personalità sono l'alto e il sale della vita stessa.

Ivan Landi

Progetto "Il viaggio di Piero"

Gli alunni delle classi quarta A, quarta B e quinta B del plesso di Terontola hanno avuto la possibilità di scoprire cosa si cela dietro un viaggio in treno: tutta l'organizzazione, la storia, lo sviluppo della rete ferroviaria che ha seguito, passo passo, l'unità d'Italia, attraverso un progetto organizzato dagli esperti del Dopolavoro Ferroviario di Arezzo.

I ferrovieri responsabili del progetto hanno incontrato alunni ed insegnanti a scuola e hanno spiegato la nascita e lo sviluppo della ferrovia attraverso una serie di interessantissimi slides che hanno

chiarito la differenza tra i più antichi treni a vapore, quelli diesel e quelli elettrici.

Un'altra lezione è stata tenuta da Claudio Lucheroni, responsabile ferroviario che lavora nella stazione di Firenze, esperto della stazione di Terontola, su cui ha scritto anche un libro, che ha mostrato una serie di fotografie, esplicative dello sviluppo della stazione locale, che è riuscita a superare anche le bombe dell'ultimo conflitto mondiale.

Quindi la visita alla stazione di Terontola con i dispositivi più antichi e al deposito di Pesciola, dove sono esposti treni diesel, elettrici e anche a vapore, che i bambini han-

no potuto osservare da vicino; hanno poi visitato la grande sala - comando, in cui è possibile seguire i percorsi di tutti i treni in transito.



Nell'officina gli alunni hanno visto una carrozza smontata e hanno ricevuto spiegazioni sul funzionamento di quella macchina complessa che è il treno, con i suoi scambi, i semafori, i meccanismi di controllo.

Il gruppo è poi tornato ad Arezzo con il treno e ha fatto sosta nei locali del Dopolavoro Ferroviario, quindi si è avviato verso la chiesa di San Francesco, dove gli alunni hanno scoperto gli affreschi di Piero della Francesca, che narra-

no la Storia della Vera Croce ispirandosi al testo di Jacopo da Varagine.

La dott.ssa Laura Gremoli, ha

fatto da guida e ha fornito spiegazioni adatte all'età dei bambini e stimolanti la loro curiosità, perché la storia narrata è complessa e per essere compresa necessita di una base di conoscenze che non è facile avere alla scuola primaria, ma la magia di Piero si è ripetuta e per gli alunni è stata una vera scoperta.

Nel complesso è stata un'esperienza molto interessante, che ha mostrato lo sviluppo del treno nel tempo e tutto il lavoro che sta dietro ogni viaggio.

Le insegnanti



VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI in Cortona alta terratetto su 3 piani mq 100 circa in buone condizioni, composto da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostigli. Vista panoramica sulla pianura. Per informazioni rivolgersi a: 0575 60.39.59 - 333-84.10.295

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (***)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

E a noi chi ci difende?

Leggendo la rivista "Adesso" edita in Germania e redatta da giornalisti italiani sull'Italia ho letto: "...la crisi in Italia ha avuto anche un effetto diretto sui dati della criminalità. Quando ci sono meno soldi in giro si ruba di più...".

Sicuramente tra i ladri ci saranno anche gli Italiani però non viene scritto che in questi ultimi anni sono arrivati dall'Europa dell'est tante bande criminali e ben organizzate e tanti Rom che veramente rubano e quanto rubano!!!

Durante le vacanze di Pasqua, appena lasciata la Svizzera ed entrata in Italia, sono stata vittima anch'io di questi "signori" forse Rumeni, Bulgari, non saprei, i quali hanno anche conversato con me, naturalmente per distrarmi, l'ho capito dopo...

Oltre ad essere un pericolo e una maledizione per gli stessi Italiani, è un danno enorme che questa gente sta facendo al buon nome della nostra Nazione. Anche i turisti, molti dei quali vivono in Italia ed anche nella nostra zona durante tutto l'anno, spendendo tutta la loro pensione in Italia, alla fine se ne andranno. Un'ultima novità riguardante il turismo è che questi delinquenti riescono ad entrare nei programmi internet degli agriturismo. Già un paio di volte è successo che dei turisti sono stati derubati, poche ore dopo il loro arrivo nelle case in campagna, perché ignari della situazione che si è venuta creando. I nostri politici si sono permessi di aprire i confini però non fanno niente per difenderci. La situazione è diventata insostenibile.

A casa mia, vicino a Mercatale, loschi individui sono già venuti più volte con la scusa di comprare i trattori. Sono stati sempre mandati via e sono ritornati. Si vive ormai nel terrore con i soliti carabinieri che hanno sempre le mani legate ed uno Stato che costringe i propri Cittadini a difendersi da soli. E se uno per caso ammazza un ladro che succede? Parlando in paese mi hanno raccontato di inseguimenti nelle zone di Spedalichio, di Poggio. Alcuni, le vittime, hanno inseguito i ladri. Roba da non credere!!! Come nel selvaggio West. E se qualcuno avesse l'idea di denunciare lo Stato? Se qualcuno chiedesse allo Stato o meglio alla Comunità europea il risarcimento dei danni provocati da queste bande criminali e dagli zingari? Cosa succederebbe se qualcuno avesse tale idea?

Mi hanno raccontato che alcuni Marocchini che vivono nella Valle, in mancanza di lavoro, sono andati a chiedere l'elemosina. Altri, a Perugia, dopo aver perso il lavoro, hanno lasciato la città per recarsi in Francia o in altri luoghi. Siamo a questi punti. Anche tra gli stranieri i migliori se ne vanno. Pazzesco farne entrare degli altri. Gli stessi Italiani, del resto, dall'Italia del Sud dove la crisi è estrema, stanno venendo o ritornando in Germania e per tante famiglie italiane la Germania è una mèta da rispettare. Io stessa vengo spesso chiamata a fare da interprete quando capitano nuovi ragazzi a scuola. In Italia ne arrivano troppi. Non è possibile controllarli tutti, non si può intervenire e cercare di dare loro una certa educazione, abituarli alle nostre leggi. Sono troppi e il problema cresce ogni giorno. Da una parte gli zingari e le bande criminali e dall'altra parte i continui arrivi dei barconi dall'Africa, anche quello un dramma destinato a non finire e, prima o poi affonderemo tutti con loro.

Sappiamo che ci sono tanti problemi in Africa e, primo fra tutti la corruzione di certi capi di Stato. Ma se Americani ed Europei sono riu-

sciti a far fuori il libico Gheddafi che tra l'altro stava già aiutando diversi Paesi poveri africani e stava per creare una moneta unica africana, mi chiedo come mai non riescono a far fuori quei capi corrotti. ... Non lo so...forse sono troppo ingenua... Guardando tutti i giorni l'arrivo dei barconi e arrabbiandoci per questo, mai pensiamo che via terra, da Trieste, arrivano dall'Est molte più persone. Persone libere, senza chiedere il permesso a nessuno. Nel tratto di superstrada da Cesena a Umbertide c'era una marea di automobili provenienti da Romania e Bulgaria. Mai vista prima una cosa del genere! Alcuni dicono che certi errori sono stati fatti al momento delle aperture delle frontiere con l'Europa dell'est, ci si doveva pensare bene al momento degli accordi e affermano che ormai non c'è più niente da fare perché una delle conquiste dell'Europa unita è la libera circolazione all'interno della stessa Europa.

Certo è una bella cosa. Lo capiamo tutti. Ma arrivati a questo punto non funziona più. Alcuni Paesi europei richiedono già i controlli ai confini. Non tutti devono entrare. Quando si vuole le leggi si cambiano in dieci minuti...

Alcuni, i soliti "buoni", continuano a dire che non dobbiamo dimenticare che anche noi siamo stati un popolo di emigranti. Certo! Lo sappiamo! L'ultima grande emigrazione si è avuta negli anni '50 e '60. Dall'Italia del sud molti emigrarono in Svizzera e in Germania ma non andarono allo sbaraglio. Con la Germania per esempio c'erano degli accordi ben precisi tra Governi. Coloro in grado di lavorare venivano invitati. La Germania aveva da offrire il lavoro. Ma che lavoro può offrire l'Italia per tutta la gente che è arrivata e che arriverà? Quanti tra gli immigrati si dedicano alla prostituzione e al commercio della droga? Questo sembra piuttosto un aiuto ai tanti criminali nostrani. E poi, quanti tra gli immigrati (zingari, bande criminali, senza dimenticare le bande dell'America latina...ci sono anche quelle!) vorrebbero lavorare? E mentre in Parlamento i nostri politici continuano a competere, i malviventi fanno affari d'oro e, a proposito di 'oro', gli zingari sono una fonte importante per gli stessi Italiani, per coloro che hanno un'attività antiquaria, negozi o banche nelle nei mercatini dell'antiquariato. La merce che viene venduta dagli antiquari, almeno in parte, viene procurata dagli zingari... Dunque è come dire "cari zingari continuate a rubare che ci fate comodo...". Anche certi negozietti "Compro oro", sono spuntati come funghi e stranamente prima dell'apertura delle frontiere con l'Est non ne avevo mai visti... Sarebbe doveroso consegnare per legge, insieme al pezzo venduto (un mobile, uno specchio, una collana, ecc.) il certificato di provenienza degli oggetti, magari con l'approvazione dei carabinieri. Arrivati a questo punto chiediamoci anche perché l'Italia sia diventata così attrattiva per questi predoni. Forse le nostre leggi sono troppo tolleranti??? Poi, quanti zingari sono arrivati? Tanti.

Nessuno sa il numero preciso. Sembra una stupidaggine ma... tra qualche anno si saranno moltiplicati...

No, non sono per Salvini, non sono per la Lega Nord. Rispetto e dico benvenuti a tutti quegli stranieri seri che lavorano e che rispettano le nostre leggi e spero tanto che l'attuale Governo, d'accordo con i Governi europei, metta fine a questa piaga.

Anna Maria Micheli Kiel



Lions Club Cortona Corito Clanis Premio internazionale di poesia: Convegno e premiazioni

Il Lions club "Cortona Corito Clanis" ha portato a termine il II° Premio internazionale di poesia "Città di Cortona", sul tema "Molteplici visioni d'amore". La cerimonia di premiazione dei vincitori ha avuto luogo sabato 10 maggio nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona. Tale evento è stato collocato all'interno del Convegno intitolato: "Valore e funzione della poesia nella realtà odierna".

Ha introdotto i lavori la presidente del club Clara Egidi Corsi ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile portare a termine l'iniziativa, in particolare gli studenti dei due Istituti di Istruzione Superiore del territorio, con le loro Dirigenti, la Giuria del Premio, i Relatori della mattinata, nonché tutti i poeti che hanno prodotto componimenti di grande rilievo.

Con un ampio ed articolato intervento il sindaco Andrea Vignini ha voluto sottolineare l'alto valore della poesia nella formazione dei giovani, quale arricchimento personale, invitando con insistenza gli studenti presenti a non trascurare mai la lettura. Hanno quindi preso la parola, di seguito, le due Dirigenti scolastiche Laura Giannini e Maria Beatrice Scapecchi per validare l'iniziativa e ringraziare i propri Docenti per la collaborazione fornita e gli studenti per aver saputo esprimere il proprio mondo interiore ed un profondo sentire nei confronti di vaste problematiche.

Il tema centrale del Convegno è stato affrontato dal prof. Sergio Anicò, Docente di Pedagogia dell'Università di Siena, che ha delineato l'argomento anche in senso sociologico, tratteggiando i mutamenti avvenuti nella società in rapporto ai nuovi strumenti di comunicazione, che vedono i giovani protagonisti di un mondo che gli adulti spesso vivono con una certa difficoltà. Da tutto ciò deriva un nuovo modo di correlarsi e di far emergere le diverse sensibilità.

Ha concluso gli interventi la prof.ssa Lia Bronzi, Critico letterario e d'arte, Presidente di "La Camera dei Poeti" di Firenze, nonché Presidente della Giuria dello stesso Premio Letterario, la quale ha messo in evidenza che solo apparentemente la poesia sembra vivere una stagione poco favorevole, nella realtà

esiste un grande fervore poetico ed un vero bisogno di esprimere in versi, sia tra i giovani che fra gli adulti, i propri sentimenti nei confronti di "Molteplici visioni d'amore", come recita lo stesso Concorso. La seconda parte della mattinata è stata poi dedicata alla premiazione dei vincitori del medesimo Concorso.

In qualità di presidente del Premio letterario, Giuliana Bianchi Caleri ha ricordato che lo stesso prevede due distinte graduatorie di vincitori: per i poeti adulti e per i giovani entro 25 anni.

Il 1° premio è stato consegnato alla poetessa Marzia Serpi, con l'opera "Sconosciuto"; il 2° riconoscimento, ex aequo, agli autori Ducio Corsini e Gualberto Micolano, il 3° a Lucio Giuliodori. La giuria, stante l'alto valore delle poesie in concorso, ha provveduto ad effettuare diverse segnalazioni, tutte a pari merito. Questi i poeti segnalati, in ordine alfabetico: Azelio Cantini, Grazia Finocchiaro, M. Enrichetta Giornelli, Giuliana Montorsi, Rita Novelli, Donatella Poesini, Angela Polezzi, Elena Valli, Gabriele Venuti.

Il club ringrazia, in modo particolare, i Poeti cortonesi per la partecipazione e si congratula con quanti si sono distinti.

Sono stati quindi premiati gli studenti vincitori, separatamente per i due Istituti.

Istituto "A. Vegni":
1° premio - Anatolia Jacob
2° premio - Tiziana Lovari
3° premio - Costanza Pierini
Speciale segnalazione per Alessia Ghezzi.

Istituto di Istruzione Superiore di Cortona:

1° premio - Martina Parigi
2° premio - Matteo Caroti
3° premio - Federico Brogi
Segnalazione di merito per Alice Di Matteo.

Tutte le poesie prime classificate sono state lette da Lucia Palmer di Autobahn Teatro.

La Presidente del Premio Letterario, d'intesa con la Giuria e con il club, stante la partecipazione del poeta ed artista Alfredo Lucifero, personalità di grande rilievo nel campo artistico e letterario, Candidato al Nobel per la Letteratura, ha consegnato allo stesso un "Premio speciale alla carriera", per la sua ampia produzione e per i me-

riti acquisiti e ad esso riconosciuti.

A tutti gli Autori sono stati consegnati dalla Presidente del club "Attestati di partecipazione", i primi classificati inoltre hanno ricevuto premi che sottolineano il valore

culturale dell'iniziativa, ma anche la storia e l'arte per cui Cortona è famosa nel mondo, unitamente a prodotti artigianali tipici del territorio.

L'Addetto stampa del club

Riconoscimento a Lilly Magi

Lilly Magi, ormai da molti anni, è un punto di riferimento costante per la vita del nostro territorio: attraverso i suoi articoli infatti riesce a dar voce a persone e notizie di rilievo nei diversi ambiti della realtà locale.

Lilly possiede una personalità poliedrica: i suoi maggiori interessi sono rivolti, assieme al giornalismo, al campo della pittura e della scrittura.

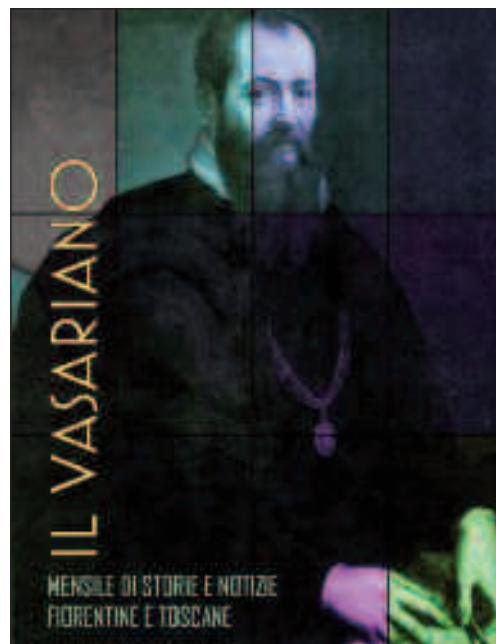
Per il giornalismo ricordiamo la sua attività rivolta a varie testate: "Corriere di Arezzo", "Corriere di Siena", "Corriere dell'Umbria" e per una testata che esce nello Stato di New York.

rilievo, fra i quali Kurt Voss e Charl Ortega, amico e collaboratore di Picasso.

Lilly Magi fa parte di alcune Associazioni, come la Fidapa e Tagete, è inoltre ideatrice e fondatrice del Circolo culturale "Gino Severini" che nel settembre 2013 ha realizzato in Cortona una splendida Mostra di pittura, scultura e mosaico ottenendo vasti consensi.

Come scrittrice è presente in alcune antologie relative all'arte, come "Il Quadrato" di Milano ed, a breve, usciranno due suoi libri.

Per tutto quanto sopra, è giunto



a Lilly un riconoscimento di prestigio: è stata infatti nominata "Accademico associato" e pertanto iscritta nell'albo d'oro della "Accademia di Belle Arti, Lettere e Scienze di S. Giorgio" a Salerno.

Nelle motivazioni, a cura del suo Presidente, si fa riferimento proprio alle attività svolte dalla stessa nel campo artistico, culturale e sociale. Inoltre le è stato

Dirige inoltre un mensile on line: "Il Vasariano".

Altrettanto importante è il suo amore per la pittura, alla quale si è dedicata sin dal 1984 ed ha preso parte a molte Mostre ottenendo diversi riconoscimenti: ha lavorato con artisti di

conferito l'incarico di Presidente - Delegato regionale per la Toscana.

Siamo certi che tale onorificenza darà nuovi stimoli a Lilly per iniziative sempre di più ampio respiro.

Giuliana Bianchi Caleri



"Sono Razzista" ...
contro le persone che non
rispettano le file... che siano di
pelle nera bianca o gialla...

Per fortuna la maggior parte delle persone aspettano in file ordinate per pagare la loro spesa alle casse del supermercato, per accedere agli sportelli delle Poste e rispettano il loro turno quando sono in attesa di essere visitati dal medico o di essere ricevuti dai funzionari della Pubblica Amministrazione.

Per sfortuna sono pochi gli indisciplinati ed io provo un forte rifiuto nei loro confronti, anzi posso affermare che sono profondamente razzista contro "Questa Specie".

"Sono Razzista" nei confronti di chi ruba nelle case, di chi ruba le moto e di chi governa per i propri interessi. "Sono Razzista" nei confronti di chi non paga le tasse, e di chi distrugge un bene comune: una panchina, un monumento o di chi non mantiene in buon ordine il proprio posto di lavoro che è di proprietà di "qualcun altro".

"Sono Razzista" verso chi as-

sume in azienda valutando il calibro della raccomandazione e non lo spessore del candidato, lo sono nei confronti della mancanza di gentilezza, come per la gratuita aggrissione.

Sono Razzista nei confronti di chi ha fatto costruire le tante inutilizzate "Cattedrali nei Deserti" mentre dobbiamo pretendere Strutture Sociali adeguate per gli italiani e per i loro ospiti e dobbiamo tutelarle purché non vengano distrutte. I versamenti dei contribuenti sono sacri, insegniamolo nelle nostre scuole!

Si deve essere razzisti contro "i furbetti del quartiere", al di là del colore della pelle e della provenienza sociale ed impariamo ad esigere di convivere con le persone oneste. E' importante sviluppare in ogni individuo un orgoglio personale fatto di onestà intellettuale.

Roberta Ramacciotti blog
Cortonamore.it

Gli Etruschi in Valdichiana
Ciclo di conferenze a cura del Rotary Club Cortona Valdichiana (Distretto 2070)

Venerdì 14 maggio 2014 Cortona, Sala Conferenze - ore 17.00 Tema: "Gli Etruschi in Valdichiana" Interventi: Prof. Paolo Falchetti, Prof. Maria Antonietta Falchetti	Venerdì 11 luglio 2014 Lungano, Sala Conferenze - ore 17.00 Tema: "Gli Etruschi in Valdichiana" Interventi: Prof. Paolo Falchetti, Prof. Maria Antonietta Falchetti
Martedì 18 giugno 2014 Cortona, Sala Conferenze - ore 17.00 Tema: "Gli Etruschi in Valdichiana" Interventi: Prof. Paolo Falchetti, Prof. Maria Antonietta Falchetti	Sabato 19 luglio 2014 Cortona, Sala Conferenze - ore 17.00 Tema: "Gli Etruschi in Valdichiana" Interventi: Prof. Paolo Falchetti, Prof. Maria Antonietta Falchetti
Sabato 28 giugno 2014 Monte di Chiusi, Sala Conferenze - ore 17.00 Tema: "Gli Etruschi in Valdichiana" Interventi: Prof. Paolo Falchetti, Prof. Maria Antonietta Falchetti	Venerdì 25 luglio 2014 Socina, Sala Conferenze - ore 17.00 Tema: "Gli Etruschi in Valdichiana" Interventi: Prof. Paolo Falchetti, Prof. Maria Antonietta Falchetti

Info: www.rotaryclubcortona.it

Terza domenica di Maggio

“Festa di Sepoltaglia”: religiosità ... natura... arte

In cima alla vetta di una delle molte colline che formano il crinale scendente da Sant'Egidio al Lago Trasimeno, a 522 metri sopra il livello del mare, si trova Sepoltaglia.

La sua storia si perde in quella di secoli molto lontani: il nome stesso evoca puniche guerre o semplicemente vasti prati di umile “spelta”. Le prime testimonianze, storicamente datate, risalgono al 1049, in cui si parla di un castello e di una chiesa annessa ad esso, appartenuti ai signori feudatari “Cacciaguerra Cattani”.

Le vicissitudini di questi luoghi hanno poi seguito quelle del Territorio, fatte di lunghi periodi di ricchezza economica, altezze e vastità artistico-culturali, profonda religiosità e devozione e di tempi di guerre, rovine, carestie e pestilenze... cicliche rinascite e decadenze politiche, economiche ed anche spirituali.

Ma per chi raggiunge quel luogo, in ogni secolo, in ogni stagione ed ora del giorno, Sepoltaglia si offre come un vero e proprio balcone naturale dal quale, ancor oggi, lo sguardo, ovunque si posi, abbraccia e domina e s'incanta per le variegate bellezze naturalistiche ed artistiche da cui si trova circondato: a nord Cortona vetusta e luminosa, circondata dai solidi poggi e, ai suoi piedi, la sinuosa ed ubertosa Val d'Esse con le sue borgate e casolari sparsi: Montalla, Sant'Angelo, Pergo, Montanare; a sud l'ampia e fertile Val di Chiana con grandi e piccoli paesi: Terontola, Riccio, Pietraia, Ossaia, Camucia e poi il lembo azzurro del Lago Trasimeno e all'orizzonte, da baluardo, le colline del Senese e quelle dell'Aretino. E sopra... il Cielo, con il chiaror delle albe nascenti e gli accessi tramonti ed... Altro

E proprio lassù, fra folti boschi di pini, abeti, querce, lecci, cespugli enormi di acce ginestre e delicate rose canine, la Fede dei secoli passati eresse, incastonata in una natura rasserenante ed aulente il Santuario a Maria, “Madre della Misericordia” e fece di Sepoltaglia uno dei luoghi più significativi della devozione mariana, uno dei più antichi edifici sacri dedicati alla Madonna nel cortonese.

Qui infatti regna quel silenzio, che sommuove lo spirito umano nella sua infinita fragilità e grandezza e lo spinge a ricercare il “Divino”. E' dal 1200 che la chiesa diventa un Santuario, in cui si venera una miracolosa effigie della Vergine, Santa Maria delle Grazie.

Il dipinto della Vergine che non ha un altissimo valore artistico divenne tuttavia nei secoli di grande devozione religiosa.

A partire poi dalla terza domenica di Maggio del 1714 giorno in cui avvenne l'Incoronazione, si cominciò a celebrare con solennità l'anniversario.

La Chiesa era stata dedicata anche alla Vergine Maria del Carmine (per la quale fu anche dipinto un delicato affresco) e, da essa, l'omonima Compagnia, fondata nel 1636, a cui tutt'ora è affidata la “cura” degli spazi ed edifici religiosi.

Una storia che narra tradizioni secolari di fede e di “grazie”, di continui pellegrinaggi.

Le cronache più recenti partono dal febbraio 1913, quando il parroco di Riccio e Sepoltaglia, don Alfredo Caloni: “Visto in quali deplorabili condizioni si trovava la Chiesa... rovi e sterpi la cingevano d'ogni lato... il tetto pericolante e crepacci e fenditure nei muri... decise di vederla ritornare ad antico splendore” ed iniziò l'opera di restauro che, con l'aiuto della popolazione e di famiglie benestanti, terminò il 16 luglio 1915, in tempi di tragica guerra: tante le preghiere, tante le grazie ricevute.

Durante la Seconda guerra mondiale Canonica e Chiesa divennero anche rifugio di centinaia di sfollati.

E ancor oggi dopo i lavori, avvenuti nel 2012, di miglioria e consolidamento degli intonaci e del tetto ed il restauro del Fonte Battesimale- Acquasantiera e dell'affresco della “Madonna del Carmine”, quasi completamente scolorito dal tempo e dall'umidità e riportato a cromatico splendore, Sepoltaglia, divenuta anche significativo sito archeologico, continua ad essere meta di pellegrini e a “ripopolarsi” soprattutto durante la tradizionale “festa di Sepoltaglia”; quella che si svolge annualmente nella terza domenica di Maggio e che da sempre rappresenta, nel vissuto di grandi e piccini non solo un momento di intensa spiritualità religiosa ma anche di grande aggregazione comunitaria e sociale.

Raccontano i più anziani: “Si partiva al mattino prestissimo, insieme a bambini, genitori, nonni da tutti i territori limitrofi della Toscana e dell'Umbria e tornavano per l'occasione anche molti “emigrati” ed a piedi, attraverso i sentieri collinari, con sporte e cesti pieni di vivande e bevande, preparati la sera prima, si arrivava al Santuario e lì, dopo aver partecipato alle rituali funzioni religiose che, nonostante l'ora mattutina erano affollatissime, si passava la giornata distesi nell'erba a mangiare, chiacchiare, ridere, giocare...” Anche oggi la tradizione continua...

La prima impressione che il pellegrino prova ancor oggi, quando, dopo la ripida salita vede, davanti all'ampio promontorio verde, la chiesa è quella di “nitore” e non solo per la chiarezza e lucentezza dell'aria e per l'essenzialità della struttura architettonica esterna dell'edificio, ma per la cura e la pulizia con cui sono tenuti tutti gli spazi esterni ed interni. Dice con orgoglio e riconoscenza don Alessandro Nelli, dal 2009 parroco di Terontola e Vicario foraneo di quell'ampia area pastorale di cui fanno parte

oggi anche Riccio e Sepoltaglia: “Questi nostri uomini della Parrocchia di Riccio la tengono bene... si vede... tutto pulito... rasato... potato”.

Poi si entra all'interno della Chiesa dall'ampia porta ad arco: un unico vano, con tetto di travature a cavalletto, illuminato da una luce tenue ed ancora un'essenzialità di materiali, costituiti soprattutto di pietra concia e pietra serena, i tenui colori ed accurati arredi conciliano lo spirito ad un subitaneo raccoglimento ed un desiderio intimo e commosso di ridefinire il senso della vita.

Il presbiterio rappresenta la parte più antica della Chiesa: in stile romanico, con volta piena fatta a crociera, sostenuta da grossi pilastri, due anditi laterali che portano, sotto l'arcata sinistra, ad un altare minore, dedicato a S. Anna e sotto l'arcata di destra al sacello della Vergine delle Grazie, dove si può ammirare il dipinto miracoloso protetto da una teca di vetro: “La Madonna è seduta e posa sul ginocchio sinistro il bambino e lo guarda con espressione materna... la dolce inclinazione del capo verginale esprime misericordia profonda ed ispira fiducia sconfinata”.

Festa di Sepoltaglia 2014

Così anche domenica 18 Maggio molti sono stati coloro che ancora di buon mattino sono andati a piedi a Sepoltaglia, mentre altri hanno ritenuto più comodo arrivare in macchina...

Una giornata densa di iniziative anche quella” di quest'anno. Il mattino la celebrazione delle Sante Messe, animate dal Coro del Riccio, e da Pietro Farini alla pianola, con partecipazione di molti fedeli... poi il tradizionale pranzo al sacco con tavolate o tovagliate distese nei prati: intere famiglie ed amici, convenuti da più parti, che si scambiavano succulenti cibi e vivande (dagli antipasti al dolce... e non mancavano gli stand gastronomici di bevande e i saporiti “panini con la porchetta”!...)

Nel pomeriggio l'afflusso di persone è stato anche maggiore per gli importanti e particolari eventi previsti.

Alle ore sedici: Santa Messa celebrata da don Benito Chiaraboli, per festeggiare importanti anniversari.

Don Benito arriva Santa Maria a Sepoltaglia nel 1961.

Il 25 ottobre 1964 viene nominato parroco e, da questa data, più volte va e ritorna come parroco del Riccio.

Quest'anno si festeggiano i suoi 50 anni dalla prima nomina ed i 100 anni dal primo restauro della Chiesa. Don Benito ha sostenuto ed amato Sepoltaglia, con una forte devozione alla Vergine Maria ed una grande promozione della Compagnia.

Ha guidato la parrocchia con

vero spirito conciliare, nominando il primo Consiglio pastorale (1964) della Chiesa post-conciliare.

I festeggiamenti sono stati nella cena della vigilia (con membri della Caritas e di San Marco) e nella Messa solenne della Festa che ha visto l'animazione liturgica dei gruppi vicariali delle “famiglie”, dei “ministri” e “ministranti” e della Corale “Stella del mattino”, che come sempre ha pregato “cantando”.

Sotto la direzione del maestro Pier Luca Zoi, i coristi hanno dato conferma della loro preparazione musicale e vocale e della condivisa e partecipata devozione spirituale, eseguendo con profondo afflato i canti religiosi, preparati per l'occasione con il consueto amore ed impegno.

Alla celebrazione, oltre a don Alessandro Nelli, era presente anche don Giuseppe Corbelli, rappresentante della consorella “Madonna del Bagno” di Pergo.

Alla fine della Messa Giacinto Zucchini, a nome della parrocchia di Riccio e della Compagnia della “Madonna del Carmine” di Sepoltaglia (di cui è membro storico) ha consegnato a don Benito, visibilmente commosso, una targa-ricordo di ringraziamento e di affetto. Tutti i presenti poi sono tutti rimasti ad assistere al concerto che si è tenuto subito dopo nella stessa Chiesa, sempre in onore di Maria e di don Benito, offerto dalle “Piccole stelle”, sezione bambini-ragazzi della sopracitata Corale vicariale “Stella del mattino”. Nata solo alcuni mesi fa la Corale “Piccole Stelle”, anch'essa diretta dal maestro Pier Luca Zoi, ha avuto nella “Festa di Sepoltaglia” la significativa ed importante occasione per la sua prima esibizione veramente pubblica ed autonoma, rispetto alla corale degli adulti. Ed è stato un vero successo.

Le “Piccole stelle” hanno eseguito brani, religiosi a quattro voci, mostrando preparazione, bravura, armonia, sintonia. Applauditissimi, è stato richiesto loro anche “il bis” che essi hanno concesso, con molta soddisfazione. Alla fine dell'esibizione don Alessandro Nelli, ha avuto parole di vero plauso e ringraziamento per tutti i componenti delle due corali ed in particolare per i giovanissimi Nicolas Barra, Francesco Falini, Luca Castelli, Erica Pierini, Antony Barra, Riccardo Torello, Giulio Battaglini, Andrea Curci, Vincenzo Apuzzo, Francesco Angori, Chiara Condello, ed anche per gli assenti Anna Fattorini, Linda Calussi, Sofia Persiani, Michele Torello e Alessandra Zadini, la flautista Sara Bassi e la concertista Susanna Bocci.

Entrambe le corali sono state accompagnate magistralmente da Pietro Farini, alla pianola e Perla Sguerrini ed Emanuele Stradaoli alle chitarre.

Ma un grazie è andato doverosamente anche agli animatori-catechisti (Eugenio, Livia, Susanna) ed ai genitori che hanno spinto, sostenuto e seguito passo, passo la nascita e concretizzazione di questo gruppo di giovanissimi “cantori” di lodi a Dio, su cui tutta la Comunità ripone grande fiducia e speranza. Il pomeriggio è continuato poi, sempre con la musica, nell'ampio spiazzo verde, antistante la Chiesa.

Come già l'anno precedente, ad allietare la “Festa” è infatti inter-

venuta la Band d'Istituto “Mille e una nota” della Scuola Secondaria di 1° grado “Berrettini Pancrazi Camucia-Cortona che, diretta dai maestri Gaetano Crivelli ed Andrea Biagianni, ha eseguito un repertorio musicale molto piacevole e coinvolgente, costituito da piccole marce, canzoni di musica leggera e blues.

E' intervenuto anche il gruppo “Musica d'insieme” della Filarmonica di Cortona, nato per volere dell'attuale maestro Luca Rotelli, con la collaborazione del maestro Andrea Biagianni, al fine di avvicinare i giovani alla banda, dando loro modo così di continuare a svolgere, anche dopo la fine del triennio della scuola media e con ottimi profitti (come è stato possibile apprezzare du-

rante le loro esibizioni, lo studio e l'attività musicale.

Anche per tutti costoro, con grande soddisfazione dei molti genitori presenti, consensi ed applausi.

Alla fine don Alessandro ha ringraziato tutti coloro che hanno reso “viva” questa intensa giornata, finita al tramonto con un piccolo e graditissimo rinfresco, preparato ed offerto dai componenti della “Compagnia” di Sepoltaglia, con l'augurio che la “Festa di Sepoltaglia” continui ad essere quella bella “tradizione” religiosa, artistico-culturale e sociale che si tramanda di generazione in generazione, ormai da secoli.

Cesarina Perugini
Centro Culturale Vicariale
“A.Zucchini”

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

respiro a qualunque manager navigato, considerando il volume d'impegno di lavoro posizionato in oltre 7 milioni di corrispondenze e filatelia. Dati questi da brivido che lasciano poco spazio a riflessioni di ordine “affettivo”,



Terremoto di notevole intensità ai vertici manageriali di “Poste Italiane”: infatti su “motu proprio” della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state effettuate nuove nomine in questo settore, che se da un lato la serietà delle persone nominate danno una notevole garanzia all'ambiente, dall'altro ci si chiede in che ordine di importanza sarà posta “La Filatelia”. I due nuovi manager nelle persone di Luisa Todini e Francesco Caio esprimono simpatia e sicurezza, ma posti in un carrozzone di grosse dimensioni come quello di Poste Italiane, ci fanno rimanere perplessi e titubanti su quello che potrà essere il futuro della Filatelia.

Poco sappiamo sul passato filatelico dei due nuovi manager: per la Signora Todini sappiamo delle sue reminiscenze giovanili filateliche, basate su questioni affettive familiari, miste ad un insieme di emozioni legate principalmente ad un'espansione di amore per le cose di casa, consistente in qualche raccoglitore lasciato nelle soffitte da nonni simpatici; per quanto concerne il Signor Caio invece sappiamo solo che è un rigido funzionario di azienda dove la matematica ha la sua ragione di esistere lasciando poco spazio al sentimento ed alle passioni personali. Però vedo bene una simile accoppiata, perché almeno in carta trovo una simbiosi d'intenti positivi per un domani piuttosto nebuloso; i 144.628 dipendenti del Gruppo Poste con i suoi 13.676 uffici postali tolgono il



Lavoro ruota 15L. con interspazio in FFI

ma solo ad azione senza un attimo di riposo.

Al nuovo Amministratore il nostro settore specifico apparirà come una formica dinanzi ad un elefante, per cui le cose rimarranno sempre in carico al Signor Marchese, già responsabile del mercato filatelico, anche se nuovi “rumors” si fanno agitando.

Avremo un periodo di assestamento, in tono minore rispetto al periodo Passera e Sarmi, ma questo sarà marginale se riusciremo a far comprendere alla Consulta il valore sostanziale che è quello educativoculturale del francobollo, che in punta dei piedi entra nella casa di tutti portando “il sapere ed il conoscere”.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

LAUREA

Costanza Milleri

Lo scorso 11 aprile, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, COSTANZA MILLERI si è laureata con la votazione di 110 e lode in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio, discutendo la tesi: “Valutazione del rischio di produzione di protossido di azoto in impianto a fanghi attivi con un modello knowledge-based”, relatori i prof. ing. Riccardo Gori e Joaquim Commas. Al neo Ingegnere le più sincere congratulazioni.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Terre e rocce da scavo, la competenza è solo dello Stato e sono illegittime le leggi regionali

La legge regionale della Provincia autonoma di Trento (27 marzo 2013, n. 4), intervenendo sulla legge provinciale in materia di tutela dell'ambiente, ha disposto nuove autorizzazioni per consentire il recupero di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni.

Infatti, per rispondere alle esigenze di semplificazioni, la citata legge regionale ha previsto che il titolare dell'autorizzazione, prima del trasporto all'esterno del cantiere, inviasse all'Agenzia provinciale per la protezione ambientale una semplice comunicazione circa la compatibilità ambientale del prodotto e la relativa rispondenza ai requisiti merceologici e tecnici (di modo che il prodotto venga considerato

non rifiuto).

Al riguardo, il Consiglio dei Ministri ha sollevato la questione della non legittimità della legge regionale 4/2013.

Intervenuta in merito, la Corte Costituzionale (Sentenza 26 marzo 2014, n. 70) ha chiarito che il Decreto Ministeriale 161/2012 e il Decreto del Fare sono gli unici riferimenti normativi da seguire per il trattamento dei materiali da scavo che, collocandosi nell'ambito della tutela ambientale, devono rispondere ad una serie di prescrizioni comunitarie.

Il ricorso del Consiglio dei Ministri pertanto viene accolto: la disciplina relativa ai rifiuti è competenza esclusiva dello Stato e le norme regionali non possono introdurre alcuna deroga in merito.

Arrivano i chiarimenti delle Entrate su IMU e Erpef per terreni agricoli

Con la Risoluzione n. 41/E/2014 arrivano i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul principio di sostituzione IMU-IRPEF dei terreni agricoli. Per i redditi derivanti dai terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, per i quali è dovuta la cosiddetta "Mini IMU", per l'anno 2013 vale il principio che l'imposta municipale unica sostituisca l'IRPEF.

Il riferimento normativo è l'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 il quale ha disposto che l'IMU sostituisca, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati. Con riferimento ai terreni agricoli la sostituzione dell'IRPEF si applica alla componente dominante dei terreni non affittati.

Aree fabbricabili con vincoli edificatori, va versata l'IMU?

L'imposta Comunale sugli Immobili (ICI, divenuta IMU) è stata istituita con il D.Lgs. 504/1992 che prevede, all'art. 2, il pagamento di detta imposta per:

- unità immobiliari iscritte o da iscrivere nel catasto edilizio urbano;
- aree utilizzabili a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi;
- terreni adibiti all'esercizio delle attività dirette alla coltivazione del fondo, della silvicoltura, e all'allevamento del bestiame ed attività connesse (attività dell'imprenditore agricolo).

Al riguardo, più volte in giurisprudenza si è discusso se un'area edificabile, così come individuata nel Piano Regolatore Generale, è

soggetta al pagamento del tributo, indipendentemente dalla successiva adozione o meno dei relativi strumenti attuativi.

La conclusione cui è giunta di recente la Corte di Cassazione, con la Sentenza 5161/2014, è che un'area edificabile, in quanto classificata come tale dal PRG, è comunque soggetta al pagamento dell'imposta anche se di fatto non edificabile per l'esistenza di vincoli edificatori su di un'area edificabile incide solo sul valore venale dell'area e di conseguenza sulla base imponibile per il relativo pagamento dell'imposta, ma non sull'obbligatorietà del tributo da versare.

bistarelli@yahoo.it

Viaggio in un triste passato

Il parroco Christoph Nobs e studenti di Ottobrunn sono andati per Falzano di Cortona, dove nel 1944 soldati della Wehrmacht fecero un massacro di civili italiani.

Ottobrunn - "Io mi sono molto arrabbiata e voglio far vedere che non tutti (i tedeschi) la pensano come lui, cioè dimenticando il tutto, come se nulla fosse successo." Chiara Lechner, se necessario, sa mostrare tutta la sua indignazione, come in questo caso. A prima vista potrebbe sembrare strano che lei dia sfogo a tutta la sua indignazione, proprio mentre parla del suo prossimo viaggio in Italia per le vacanze di Pasqua. In genere uno si immagina sole, vacanza e relax quando pensa alle ferie. Ma la reazione di Chiara diventa subito comprensibile, se si conosce il retroscena di questo viaggio. Chiara partirà insieme a 16 ragazzi e a Christoph Nobs, parroco delle parrocchie Vier Brunnen, per Falzano di Cortona in Italia, per un incontro di pace e riconciliazione.

Il retroscena di questo viaggio è ben conosciuto dalla maggioranza dei cittadini di Ottobrunn e anche dei comuni vicini, in quanto nel 1944 l'ufficiale tedesco della Wehrmacht Josef Scheungraber, di Ottobrunn, insieme ai suoi soldati perpetrò un massacro su 11 civili italiani, li chiuse in una casa, la fece esplodere poco dopo - 10 persone morirono, mentre un giovane si salvò restando gravemente ferito.

Queste persone dovettero morire per vendetta, poco prima erano stati uccisi 2 soldati tedeschi in un agguato. Per l'omicidio di questi 10 civili e un tentato omicidio Josef Scheungraber, oggi 95enne, è stato condannato dal tribunale di Monaco I nel 2009 alla pena dell'ergastolo.

Il condannato non deve scontare la pena - viene considerato demente in modo grave. Nel comune di Ottobrunn però suscitò molta indignazione il comportamento del sindaco Thomas Loderer. Venne criticato per la dichiarazione di onore che fece a favore di Scheungraber, e che non voleva ritirare dopo la sentenza di condanna. Inoltre anche perché non venne mai scritta una lettera di scuse al Comune italiano. Che il comportamento di allora irriti ancora oggi lo dimostra la reazione indignata di Chiara. Proprio a questo si riferisce la studentessa, quando dice che

non tutti la pensano così".

La 17enne vive a Ottobrunn e ha seguito le discussioni di allora. "Non mi sembra giusto che lui possa morire in pace. Io gli toglierei il merito e lo metterei in prigione". Di Chiara possiamo dire che ha un'opinione ferma, irremovibile.

Questi studenti e studentesse si fermeranno a Falzano di Cortona dal 22 al 27 aprile. Questa settimana non è stata scelta a caso: il 25 aprile l'Italia festeggia ogni anno la liberazione dall'occupazione tedesca durante la seconda guerra mondiale, il 27 aprile si ricorderà il massacro di Falzano, ricorrerà il 70esimo anniversario. Le studentesse e gli studenti di Ottobrunn e dintorni incontreranno anche studenti italiani e avranno la possibilità di discutere insieme e scambiarsi idee e opinioni, e parteciperanno alla cerimonia di commemorazione.

Ma come è nata questa idea del viaggio?

Il responsabile è il parroco Christoph Nobs. Ben 2 volte è stato a Falzano, l'anno scorso ci furono poi esperienze ancora più intense. "Con il parroco della parrocchia di Cortona abbiamo celebrato una messa insieme proprio sulle rovine della casa fatta esplodere e dopo la messa abbiamo festeggiato con un pranzo toscano", racconta il 50enne parroco.

Insieme al parroco italiano hanno avuto l'idea di rifare l'incontro, non solo con adulti, ma con giovani.

"Possiamo chiamarli ricordi con la visione del futuro" dice Nobs. "Io spero che questa visione si affini, in modo da poter imparare dalla storia e che questa visione diventi responsabilità, politica e sociale."

Non solo Padre Nobs, ma anche Chiara si ripromette molto da questo viaggio. "Io desidero dimostrare che mi interessa a quello che è successo, e che non faccio come altri, che ignorano tutto" dice la ragazza. "Vorrei tanto incontrare e parlare con qualcuno che ha vissuto questo orrore".

Forse potrebbe avere fortuna. Uno degli uomini rinchiusi nella casa ha sopravvissuto al massacro e partecipa ogni anno alle commemorazioni.

Il suo nome è Gino Massetti, allora egli aveva 15 anni. Poco più giovane di questi studenti.

Il presidente della Germania, Herr Joachim Gauck, visita il Calcinaiò

Una visita in maniera privata, quella che il Presidente della Germania Gauck ha realizzato al Santuario Santa Maria delle Grazie al Calcinaiò nei giorni precedenti la Pasqua, un momento di distensione che il Presidente si è concesso in occasione del suo soggiorno a Cortona dove spesso viene ospite di amici tedeschi residenti nel nostro comune.

Ci fa onore la scelta della nostra città per le vacanze del Presidente e ancora di più ci fa onore l'interessamento da Lui dimostrato per il nostro Santuario. Il Presidente si è tenuto per più di un'ora ad ascoltare l'arte, la storia, la spiritualità della Chiesa, illustrata dal parroco don Ottorino Cosimi, e ha mostrato di gradire quanto gli veniva spiegato.

E' veramente ricca e coinvolgente la realtà che si respira al Santuario, luogo che la Madonna ha scelto per rivelare la misericordia di Dio nei confronti delle sofferenze dell'umanità, luogo che è stato sede di numerosi miracoli, come dimostrano gli ex-voto che vi si conservano e che è ineguagliabile per la sua grandezza architettonica.

La visita del Presidente è stata occasione per informarlo della iniziativa della "Settimana di Pace" che il Calcinaiò, insieme a Radio Incontri, con il patrocinio del Comune, ha organizzato nei giorni dopo Pasqua accogliendo il desiderio del parroco

di Ottobrunn, Christoph Nobs, parrocchia di Pfarrei St. Magdalena, di far vivere ai suoi giovani una esperienza di riconciliazione a Falzano, paese che ha visto durante la guerra una strage di popolazione inerme ad opera di un ufficiale tedesco originario dello stesso paese di Ottobrunn.

In questa settimana i giovani tedeschi vivono una giornata di riflessione, assieme al loro parroco, a Falzano, partecipano assieme al Comune di Cortona e alla popolazione della montagna cortonese alle celebrazioni del 25 aprile, si ritrovano in preghiera con le comunità francescane cortonesi, si incontrano con gli studenti delle scuole superiori per parlare di pace e di democrazia, si recano a Rondine, Cittadella della Pace.

Il Presidente ha incaricato don Ottorino Cosimi di esprimere al Comune di Cortona, in particolare alla popolazione di Falzano, ai superstiti e ai parenti delle vittime, e inoltre anche alla delegazione tedesca i suoi sentimenti di entusiasmo e approvazione per la iniziativa: lui stesso è stato a Sant'Anna di Stazzema, assieme a Napolitano, per testimoniare il dolore di tutta la Germania, che Lui rappresenta, per quanto è successo in Italia, con il vivo desiderio che, soprattutto nelle nuove generazioni, nasca forte il sentimento di non rivivere mai più esperienze di sopraffazione di un altro uomo e di un altro popolo.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Autovelo: va indicato se la postazione è fissa o temporanea

Gentile Avvocato, è vero che se nel verbale di autovelo non è indicato se la postazione è fissa o mobile la multa può essere impugnata? Grazie.

Lettera firmata

Con ordinanza n.5997 del 14 marzo 2014, la Corte di Cassazione ha affrontato una fattispecie in cui gli agenti verbalizzanti - nel caso di specie, appartenenti al Corpo della Polizia di Stato - non avevano dato conto nel verbale elevato a carico del conducente del veicolo sanzionato per eccesso di velocità se la postazione dell'autovelo fosse fissa oppure temporanea.

Il privato aveva per tale ragione impugnato la contestazione, sostenendo la violazione dell'art. 2 del DM Trasporti 15 agosto 2007, che così prevede "i segnali stradali e i dispositivi di segnalazione luminosi devono essere installati con adeguato anticipo rispetto al luogo ove viene effettuato il rilevamento della

velocità, e in modo da garantirne il tempestivo avvistamento, in relazione alla velocità locale predominante".

Disposizione regolamentare, quella appena citata, direttamente correlata alla previsione di cui al comma 6 bis dell'art. 142 c.d.s., il quale, dopo aver chiarito che "le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del c.d.s.", prevede che l'individuazione delle modalità di impiego dovesse avvenire con apposito decreto del Ministro dei Trasporti.

Il giudice di I° grado aveva accolto l'impugnazione mentre il giudice di II° grado no.

La Corte ha evidenziato come per costante giurisprudenza, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 168/2002 l'amministrazione proprietaria della strada è tenuta a dare idonea informazione dell'installazione e della conseguente utilizzazione dei dispositivi di rilevamento elettronico della velocità, configurandosi, in difetto, l'illegittimità del relativo verbale di contestazione.

In coerenza con tale premessa di fondo, la Corte ha dunque affermato che la preventiva segnalazione univoca ed adeguata della presenza dell'autovelo è un obbligo specifico ed inderogabile degli organi di polizia stradale. La Corte ha quindi concluso il proprio ragionamento evidenziando come nel verbale di accertamento deve essere indicato anche il carattere temporaneo o permanente della postazione di controllo per il rilevamento elettronico della velocità.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

A Milano un evento unico per il futuro della ricerca

La ventennale storia dell'Istituto Europeo di Oncologia

Nato da un'idea del Professor Umberto Veronesi, l'Istituto è oggi il centro di coordinamento delle ricerche più avanzate in campo oncologico. L'amicizia e la collaborazione dell'Istituto con la Onlus "Amici di Francesca".

Con grande soddisfazione l'Associazione Onlus "Amici di Francesca" di Cortona (AR) partecipa alla celebrazione del Ventennale dell'Istituto Europeo di Oncologia con l'augurio di nuovi ed esemplari traguardi per la ricerca e la cura del cancro.

La nostra Associazione si onora di una lunga e proficua amicizia e collaborazione con il prestigioso Istituto e con il suo altrettanto prestigioso Direttore scientifico, il prof. Umberto Veronesi.

Infatti, già nel 2005, il prof. Veronesi veniva a conoscenza

della nostra attività, rivolta ai pazienti affetti da patologie rare e complesse e, oltre ai suoi consigli assicurava il Suo assenso e quello dell'Istituto a figurare tra i sostenitori del progetto "Una voce per tutti" e autorizzava l'utilizzo del logo dell'Istituto a testimonianza della condivisione e solidarietà alla vita di chi attraversa difficili situazioni umane e sociali.

Questa Associazione coglie l'occasione della celebrazione del Ventennale per comunicare ai suoi lettori il ruolo dell'Istituto Europeo di Oncologia, divenuto il centro di coordinamento delle più avanzate ricerche in corso nel no-

stro Paese in campo oncologico, in particolare sul tumore del seno. Ad esempio, di rilevante importanza sono gli studi di farmaco prevenzione: una disciplina che sviluppa da un lato gli studi sulla definizione del rischio individuale e dall'altro la ricerca sui farmaci che hanno la capacità di prevenire l'insorgenza del tumore.

Nell'appuntamento del 29 maggio 2014 l'Istituto confermerà nei prossimi vent'anni la sua missione di laboratorio permanente per l'innovazione nella lotta al cancro.

Ufficio Stampa
"Amici di Francesca" - ONLUS



Per il progetto BES (Bisogni Educativi Speciali)

La collaborazione tra il 1° Circolo Didattico e la ONLUS "Amici di Francesca"

Il Dirigente Scolastico, dott. Alfonso Noto, ha avviato già dal corrente anno scolastico un nuovo progetto didattico che prevede l'adozione di strategie efficaci, allo scopo di garantire a tutti i bambini disabili e in situazione di bisogni educativi speciali un elevato livello di inclusione e il conseguimento del proprio successo formativo.

A tale scopo ha attivato uno Sportello BES (Bisogni Educativi Speciali) -AUTISMO, da intendersi come luogo di confronto su tematiche didattico-educative speciali e di dialogo con le famiglie degli studenti e gli operatori del settore.

Per garantire il successo dell'iniziativa, ha ritenuto opportuno e necessario attivare sinergie con tutti i soggetti operanti sul territorio nel campo del sostegno agli individui che necessitano di cure e attenzioni particolari, allo scopo di rispondere con efficacia alla domanda di aiuto.

Il Dirigente scolastico ha individuato tra i partner la ONLUS "Amici di Francesca", da

sempre impegnata in attività di sostegno a persone in difficoltà, connotando la propria immagine in termini di sensibilità, umanità e solidarietà.

La ONLUS, infatti, opera con efficacia sul territorio instaurando proficui contatti con Istituzioni Pubbliche ed Enti impegnati nel privato sociale e già in passato ha provveduto a

meritorie, concrete e lodevoli forme di collaborazione.

La risposta non si fatta attendere è stata subito positiva e rispondente ai bisogni presentati.

Il gesto di collaborazione ha confermato la visione valoriale solidaristica che ispira le azioni dell'Associazione "Amici di Francesca" e ha meritato l'enco-



Il Dirigente del 1° Circolo Alfonso Noto, il Vicario Diego Angori, l'insegnanti Alessandra Giamboni e Maria Grazia Cipolleschi e la psicologa Elena Colzi

mio da parte dell'Istituzione Scolastica, impegnata a diffondere messaggi inequivoci di accoglienza, inclusione e fratellanza in un momento storico in cui una visione esistenziale centrata sul "particolare" sembra prevalere nelle nuove generazioni.

Le malattie reumatiche: nuove terapie, nuovi modelli di gestione

Intervista al dottor Luciano Sabadini, responsabile della Reumatologia di Arezzo e Socio e collaboratore della ONLUS "Amici di Francesca"

Malattie reumatiche? Facile a dirsi! La parola "reumatismo" indica una realtà molto complessa e variegata, e si riferisce sia a situazioni lievi, come gli acciacchi ossei e articolari dell'artrosi, legati all'età e alla genetica, sia a malattie che possono essere molto gravi, comportando anche l'impegno di organi interni e richiedendo sorveglianza e terapie specifiche: l'esempio estremo di questa condizione è il lupus eritematoso sistemico. La reumatologia è molto cambiata, e negli ultimi anni la ricerca ha messo a disposizione farmaci che hanno rivoluzionato la storia clinica e la vita di chi è affetto da malattie reumatiche. I soggetti colpiti da queste malattie, dal costo sociale molto elevato, sono numerosissimi, e una adeguata informazione può essere preziosa. Per questo abbiamo intervistato il dott. Luciano Sabadini. Lo abbiamo scelto perché è un reumatologo molto competente. Responsabile dell'Unità Operativa di Reumatologia al S. Donato, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e, fra l'altro, di alcuni capitoli del recentissimo e prestigiosissimo volume "Malattie Reumatiche", curato da Galeazzi e Marcolongo e edito da Piccin. Ma lo abbiamo contattato anche per un altro motivo: il dottor Sabadini è uno dei fondatori di "Amici di Francesca", ed è sempre stato disponibile all'impegno della nostra Associazione per il malato in difficoltà, rivelando così non solo solida competenza clinica, ma anche grandi qualità umane.

Ritiene che ci sia del vero nel detto popolare: i dolori sono come i soldi: chi ce li ha se li tiene?

L'opinione popolare trae spesso origine da conoscenze e convinzioni precedenti, magari erranee o non più attuali, che rimangono poi di difficile correzione. Ancora oggi circolano atteggiamenti poco costruttivi che, fra miti e pregiudizi, portano a rinunciare a gestire la malattia, e a subirla come un destino inevitabile, o a curarla in modo inappropriato. I reumatismi, sintomo di sofferenza delle strutture dell'apparato muscolo-scheletrico, spesso derivano da condizioni patologiche banali; in altri casi, invece, rappresentano la punta d'iceberg di malattie molto gravi. In ambedue i casi si può fare molto con la terapia.

Ha detto che talora i reumatismi sono la spia di malattie molto gravi. Sono situazioni irrisolvibili?

No, le situazioni sono tutte affrontabili e, in diversa misura, risolvibili. Molte malattie reumatiche, quelle patologie che appunto si esprimono con i sintomi dei reumatismi, possono essere molto banali nella loro prognosi, cioè lievi e facili da curare. Queste sono anche le più frequenti, così che non richiedono la gestione esclusiva degli specialisti; esse vengono brillantemente trattate dai Medici di Medicina Generale. Bisogna però ricordare che esistono forme reumatiche ad "origine spontanea" di tipo infiammatorio cronico, che possono comportare anche la sofferenza di organi interni importanti (rene, cuore, sangue, polmoni...); queste devono essere diagnosti-

cate precocemente per bloccare la malattia il più presto possibile, evitando il peggio. E' importante la diagnosi precoce.

Vi è dunque differenza fra malattie reumatiche più banali e malattie più impegnative. Per le malattie reumatiche pericolose quali cure si devono usare?

Le domande che mi pone raggiungono dritto il problema principale. Non mancano le conoscenze e gli strumenti per la migliore gestione della stragrande maggioranza delle malattie reumatiche infiammatorie croniche (artrite reumatoide, malattie del connettivo...) e i farmaci impiegati sono molteplici: si va dagli antinfiammatori (FANS) ai cortisonici, agli immunosoppressori, alle "terapie di fondo", ai biologici. Purtroppo, a volte si trovano le complicanze tardive di malattia già presenti alla prima visita; questo significa che si è perso tempo. La scommessa per il futuro, oltre al continuo sviluppo della ricerca scientifica, è sicuramente quella di far sì che tutti gli ammalati possano beneficiare delle moderne opportunità di cura.

Chi ha il compito di affrontare questa sfida?

Tutti! Dal cittadino, che deve imparare a riconoscere alcune semplici situazioni cliniche, ai Medici di Me-

dicina Generale, ai reumatologi, agli amministratori. Tutti debbono partecipare, ognuno per il proprio ruolo, alla costruzione dei percorsi assistenziali. Tutti abbiamo davanti il problema delle risorse disponibili limitate, per cui vanno ottimizzati gli strumenti già presenti e potenziati i punti carenti con fragile funzionalità. Per vincere la scommessa si deve vincere l'inerzia di avvio del percorso sanitario giusto, ottimizzato per mettere a disposizione del cittadino ammalato le migliori opportunità di cura, da fruire non attraverso percorsi a ostacoli, come alle volte si deve riscontrare, ma sapendo che il Medico curante potrà rendere disponibile azioni coordinate fra loro per competenze, strumenti e presa in carico. Nei casi previsti il Medico di Medicina Generale potrà disporre di strumenti semplici ed efficaci (liste di attesa differenziate per gravità di problemi clinici). Dall'altra parte gli specialisti devono superare una gestione routinaria per offrire spazi di accoglienza in tempi adeguati a conseguire i migliori risultati.

Cosa raccomandare al cittadino che comincia ad avvertire sintomi di malattia reumatica?

Sicuramente la capacità di riconoscere su se stessi i sintomi più sospetti può favorire la presentazione del problema al Medico curante; si potrà valutare l'invio a una visita specialistica, da ricevere nei tempi adatti alla buona gestione del caso.

Si dovranno temere e prendere subito in considerazione quei casi che presentano sintomi reumatici continui, giorno e notte, che durano da oltre 6 settimane, con eventuali segni locali di gonfiore e infiammazione, che non hanno risposto alle comuni terapie e che possono accompagnarsi ad alterazioni delle funzioni articolari e ad alterazioni di laboratorio o anche a sintomi generali (febbre, ecc.); in questi casi si deve disporre una visita reumatologi-



Luciano Sabadini e il Presidente dell'Associazione Reumatici di Arezzo, Valerio Signorini

ca a breve termine. Ma anche nel monitorare la gestione di malattie già note e "prese in carico" per la loro cronicità, si deve disporre di strumenti di accesso veloci ed validi per il riconoscimento di inefficacia delle cure o per effetti collaterali o complicanze. Questo schema già funziona per la buona volontà degli operatori della struttura di Reumatologia del San Donato: quasi tutti i giorni vengono visitati Pazienti aggiuntivi rispetto alle normali liste di attesa, dopo contatto con il Medico di Medicina Generale. Speriamo di potere organizzare spazi differenziati per tempi di accesso e prestazioni, riconoscibili nei percorsi assistenziali, attivabili tramite CUP.

Abbiamo ricevuto informazioni e notizie che possono diventare preziose per tutti, ma lo saranno soprattutto nelle mani del Medico di Medicina Generale che, utilizzando come strategia, potrà avvalersene per migliorare sempre più e da subito il contrasto a malattie che ancora oggi fanno molta paura e che, speriamo presto, potranno domani trattare precocemente adeguatamente e con solo il ricordo culturale delle loro complicanze, così come nella storia della medicina è avvenuto per altri "fantasmi del passato" (malattie infettive in era post-antibiotica, ecc.).

Intervista a cura di R. Brischetto

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Celebrato con molte iniziative il Millennio di Farneta

Se mille vi sembrano pochi...

Deve essere un piacere e non soltanto un dovere rendere merito a chi ha pensato una cosa bella e l'ha poi realizzata. Allora sarà giusto dire grazie alla maestra Claudia Clementi che, per prima, in un discorso commemorativo del decennale della morte di don Sante tenuto il 27 ottobre 2012, ebbe l'idea di celebrare il millennio del lodo di Enrico II - ovvero l'atto notarile (il primo testo che nomina Farneta) con cui, in Roma l'anno 1014, quel sacro romano imperatore confermava all'abbazia il possesso di numerosi castelli, terre e chiese -, e al prof. Walter Checcarelli che raccolse l'idea e il 22 febbraio 2013, per la festa di S. Margherita, ne ottenne l'approvazione da parte dell'arcivescovo e anche si adoprò in seguito per darle concretezza.

Il risultato di questo felice incontro fra tre volontà, un anno e mezzo dopo è stato sotto i molti occhi di quanti, la mattina di sabato 5 aprile scorso, hanno partecipato presso il Centro Sant'Agostino di Cortona al convegno su "Il Millennio dell'Abbazia di Farneta 1014-2014 fra passato e futuro" e più tardi, alle ore 16, si sono spostati all'Abbazia.

Le formalità hanno agito con i loro rituali ineludibili e necessari e alle ore 9,30 i lavori sono partiti con i saluti del sindaco Andrea Vignini nella sua doppia veste di primo cittadino e di assessore alla cultura, ma anche di uomo colto personalmente che si è detto onorato di ospitare una giornata di studio su un monumento tanto illustre della terra di Cortona, su un centro di spiritualità di cui ancora si ode l'eco di un respiro

che fu potente. La parola tocca quindi allo stesso Walter Checcarelli che, anche per i meriti sopra esposti, introduce i relatori e prima ancora illustra il ruolo svolto nell'occasione dalla "Associazione Cortona Cristiana" di cui è fondatore. Segue la presidente del Lions Club cortonese sezione femminile, Clara Egidi, che annuncia una iniziativa che si svolgerà la sera a Farneta: la messa a dimora di due piante di rosa e di una di alloro sul fianco



Da sinistra: Bianchi, Checcarelli, Vignini

sinistro dell'abbazia, là dove fino al 1800 sorgeva il campanile a torre poi abbattuto, sono due essenze simboliche frequenti nei monasteri e legate a archetipi di regalità, considerato che la chiesa abbaziale è intitolata alla Madonna Assunta alla quale è soprattutto sacra la rosa. C'è ancora Moreno Bianchi, il presidente della "Associazione Amici del Museo Fatto in Casa di don Sante Felici", che ricorda il vecchio abate che sul finire della vita volle questo gruppo di sodali come un presidio a tutela del suo lavoro e delle sue

scoperte. C'è ovviamente l'arcivescovo Riccardo Fontana che in un discorso molto importante per il futuro rende anch'esso omaggio a don Sante Felici e alla grande storia - solo ufficialmente millenaria ma in realtà più antica di almeno due o tre secoli - di questo luogo annunciando infine l'intenzione (ecco il futuro) di restituire a Farneta la sua funzione di centro spirituale per l'intera Valdichiana che sarà perciò affidata ai monaci della Comunità di

attuale forma della abbazia e su quella che, nei vari secoli, ha posseduto. Ciò è stato possibile basandosi su modelli costruttivi che furono standard per l'epoca di mezzo e che, proprio per questo, contribuirono a formare quella uniformità di linguaggi che oggi noi chiamiamo cultura europea: discorsi correati da molte proiezioni e disegni, affascinanti seppure densi di tecnicismi.

Dopo di loro il dott. Paolo Giulierini e l'arch. Silvia Neri hanno illustrato "il sistema Farneta oggi", ovvero la rete di servizi intorno a abbazia e museo paleontologico in collegamento con il Maec e il parco archeologico. In tarda mattinata, al confine con il pranzo, l'intervento della dott.ssa Paola Refice: "l'abbazia di Farneta: restauri e vicende", è stato di sublime gradevolezza, la signora della Soprintendenza ha una eccellente capacità comunicativa e una brillantezza nella descrizione ironica delle cose quotidiane che solleva lo spirito di molti infelici. Ha estratto un ponderoso carteggio del 1939 e seguenti e ha iniziato a leggere la corrispondenza fra un parroco di 26 anni, don Sante Felici, solo da due a Farneta, innamorato dell'arte e desideroso di restituire alla sua antica chiesa un aspetto degno della lunga storia che aveva attraversato e il Sovrintendente ai monumenti di Arezzo, rigoroso, integerrimo ma anche paziente e bonario. Si chiamava Carlo Calzecchi Onesti e per chi abbia sovenimenti di liceo sappia che sì, è vero, era proprio il padre di Rosa, la traduttrice per Einaudi dell'Iliade, dell'Odisea e dell'Eneide.

Bose, con il cui priore, Enzo Bianchi, è già in contatto. A Bose, in provincia di Biella, da molti anni opera una comunità ecumenica in cui vivono, studiano e pregano fraternamente dei cristiani mai artificialmente divisi in confessioni. Il ritorno alle origini per Farneta, a una antichità nello spirito che è eternamente moderna.

Avvia il convegno vero e proprio la dott.ssa Laura Gremoli che illustra il territorio e la storia di Farneta in età etrusca e romana. Giunge quindi il momento di coloro che hanno dedicato tempo e ricerche specificamente all'abbazia, ne esce un quadro complesso ricco di novità che arricchiscono il patrimonio di conoscenze che già don Sante aveva sistematizzato in sei successive edizioni del suo testo: "L'Abbazia di Farneta in Val di Chiana", d'altronde egli stesso sosteneva la necessità di indagini d'archivio più accurate e severe ma aggiungeva che lui non avrebbe potuto compierle perché, senza vice né aiuto, gli sarebbe stato impossibile lasciare a lungo la cura d'anime. Si è potuto dedicare, invece, un intero mese alle ricerche spostandosi fra archivi e biblioteche il dott. Fabrizio Barbieri che ha parlato sul tema: "L'abbazia di Farneta nelle fonti documentali e monumentali", una relazione encomiabile per scientificità e documentazione. Egli ha descritto la gloria di un centro religioso il cui abate poteva permettersi di chiedere scusa se alla processione del Cristo morto di Foiano inviava solo (!) 30 o 40 coppie di monaci, giù giù fino alla miserevole decadenza, all'abbattimento di muri, del campanile e perfino del ricordo. Le felicitazioni vivissime che ha ricevuto durante la pausa, la richiesta di poter ottenere il testo scritto da parte di alcuni fra i presenti testimoniano la qualità del suo intervento. A lui è succeduta la prof.ssa Maria Teresa Bartoli che ha svolto una relazione su "il disegno dell'abbazia medioevale: la pianta di San Gallo", quindi l'Arch. Daniele Rossetti con "la lettura critica del rilievo" e infine l'arch. Stefano Giannetti che ha parlato dell'"analisi geometrica del rilievo". Si è trattato di dissertazioni sulla

Giornata regionale del diabete 2014

Lil giorno 8 Giugno 2014 si terrà a Cortona, nella Sala Convegni di S. Agostino, la "Giornata Regionale del Diabete" organizzata dalla Federazione Regionale Toscana delle Associazioni Volontarie dei Diabetici, con l'ausilio dell'ADIVAL - Associazione Volontaria Diabetici della Valdichiana, con sede in Cortona. L'evento, cui hanno assicurato il Patrocinio numerosi Enti - quali la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, il Comune di Cortona, Diabete Italia - permetterà di illustrare le ultime novità inerenti al "pianeta" diabete, in ordine alle prospettive terapeutiche all'orizzonte ed alle innovazioni tecnico/scientifiche afferenti alla malattia diabetica, ma soprattutto dovranno emergere dagli interventi e dal susseguente dibattito effettive chiarificazioni e garanzie d'intenti sulle reali valenze, vuoi mediche che scientifiche e "culturali", che fanno della malattia diabetica una realtà su cui molto si ipotizza, molto si afferma e poco in effetti si illustra. Tale gravoso obiettivo è sotteso dallo stesso titolo che il Convegno si è dato: "IL DIABETE: TRA MITI E REALTÀ" da cui si evince con semplice ma disarmante evidenza che di "miti" intorno al diabete ve ne sono tanti, e tutti ampiamente e talora capillarmente diffusi nel sentire collettivo, mentre di realtà oggettivamente documentabili, scientificamente accertate ed a piena e controllabile disposizione della comunità - medica e popolare - ne aleggiano sempre meno e sempre meno attendibili.

Del resto, la stessa composizione dei Relatori che si alterneranno nella Sala di S. Agostino fa

da garanzia esaustiva su quanto il Convegno voglia perseguire come proprio obiettivo scientifico e culturale: si confronteranno, infatti, competenze accademiche nello specifico settore clinico/medico e nelle "confinanti" pratiche chirurgiche per quanto attiene alle terapie implantistiche, unite alle esperienze dirette di operatori sanitari operanti nello specifico settore ospedaliero, cui non mancherà il "sostegno" della realtà politica, locale e/o nazionale, cui va commesso l'onere della gestione in termini, appunto, politici e socio-culturali per quanto attiene ai finanziamenti ed alla loro "ricaduta" in termini di equità ed efficienza terapeutica.

Ma, l'occasione della Giornata Regionale del Diabete 2014 non si esaurisce nel Convegno in atti: la location che la FTD Regionale ha scelto, Cortona, permetterà ai Convegnisti e al pubblico partecipante di conoscere la nostra Città, che proprio l'8 Giugno vede il celebrarsi della sua tradizionale "Giostra dell' Archidado", oltre che offrirsi così per come è, con le sue notevoli ricchezze paesaggistiche, storiche ed artistiche che i convenuti non potranno che ammirare ed apprezzare. Infatti, l'ADIVAL locale ha organizzato per essi una serie di "percorsi" culturali, religiosi e paesaggistici onde permettere che anche l'aspetto ludico della Giornata sia al massimo livello curato e gradito dai convenuti.

Ma - e ne siamo certi - la sola "compagnia" di Cortona sarà viatico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Consiglio direttivo dell'ADIVAL - Cortona

Ascensione di Gesù

Domenica 1° giugno - Matteo cap. 28° versetti 16-20
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Con gli undici apostoli ci troviamo in Galilea. "sul monte che Gesù ha fissato". Quale?! Forse quello delle beatitudini, dove era risuonato il primo annuncio del Regno e dove oggi risuonano le ultime parole del Signore risorto?!. E' l'ultima manifestazione nella vicenda terrena di Gesù, che così la riassume: Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo, ora lascio il mondo e vado dal Padre".

Dopo 40 giorni (numero simbolico), nei quali Gesù si è manifestato più volte risorto per confermare gli apostoli nella fede in lui, Messia e Signore, Gesù ascende al Padre. Definitivamente. Senza un miracolo della sua onnipotenza e del suo amore non lo vedremo più camminare sulla nostra terra. Matteo riferisce le ultime parole, che dobbiamo sillabare. Formulare in tre espressioni. "Mi è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra". Gesù, Inviato del Padre, invia a suo volta gli apostoli - e i loro successori - nel mondo, affidandogli i suoi stessi poteri perché continuino la sua opera di salvezza.

Potere di liberare i peccatori dalla schiavitù del peccato; potere di realizzare il regno di Dio su questo mondo. Affida loro la missione di andare in tutto il mondo e fare discepoli tutti i popoli, ammaestrando, evangelizzandoli.

Una volta che hanno creduto saranno battezzati: per la fede e il battesimo saranno introdotti nel nuovo popolo di Dio, che Gesù si è acquistato con il suo sangue.

Grande missione che abbraccia geograficamente tutte le nazioni

ni e storicamente raggiunge l'ultimo uomo. La Chiesa è sempre in cammino; il Vangelo è sempre in cammino. Il Signore Gesù è sempre in cammino.

Poi Gesù assicura: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo!". E' garantita la sua presenza perenne/quotidianamente/incassante.

E' davvero l'Emmanuele=Dio con noi. E' presente in mezzo a noi quando in due o tre ci raduniamo nel suo nome. E' presente nella sua Parola: Chi ascolta i suoi annunciatori ascolta Gesù. E' presente nel più piccolo dei fratelli nel quale si è identificato. E' presente nei suoi sacramenti: è Gesù che battezza, è Gesù che perdona, è Gesù che consacra, che dona lo Spirito santo, che benedice l'amore e il dolore, la vita e la morte.

In un modo tutto speciale è rimasto nel segno del Pane e del Vino consacrati. La Messa è il dono d'amore dove perennemente si ripresenta, si rende presente: vivo, vero, reale Gesù Risorto; Vivente in eterno.

La ascensione di Gesù ci conferma che la stessa sorte beata è riservata a ciascuno di noi. Lassù, dove, dice l'apostolo occhio mai vide, orecchio mai udì cuore mai trovò ciò che Dio ha preparato per i suoi eletti.

Il Signore illumini gli occhi della nostra mente perché, se comprendiamo questa nostra destinazione futura, potremo fare una giusta scala di valori e valutare saggiamente le cose di questa terra, tenendo sempre presente il traguardo del cielo.

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 26 mag. al 1° giugno 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 1° giugno 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 giugno 2014
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Farmacia Bianchi (Camucia)
Lunedì 2 giugno 2014
Domenica 8 giugno 2014
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 giugno 2014
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEGGIHE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILGLOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA

6 ragazzi dell'Istituto Superiore di Cortona hanno lavorato a fianco del team dell'associazione per due mesi. A giugno arrivano 4 nuovi studenti

“Tuscaneasy ha promosso un progetto di alternanza scuola-lavoro

Si è conclusa la prima esperienza di "Alternanza Scuola - Lavoro" che ha visto protagonisti gli studenti dell'Istituto Superiore Luca Signorelli di Cortona e l'associazione Tuscaneasy che si occupa di promuovere e incrementare il turismo accessibile nel territorio della Valdichiana.

6 i ragazzi che hanno lavorato per 2 mesi (per un totale complessivo di 20 ore) a fianco del team dell'Associazione Tuscaneasy all'interno della società Pegaso di Cortona.

Si tratta di Edoardo Mura e Rebecca Romanò del Liceo

Classico Luca Signorelli di Cortona e di Giada Luconi, Federico Muffi, Lucia Paradiso e Marianna Tribbioli dell'Istituto Tecnico Commerciale Laparelli.

I volenterosi studenti hanno potuto conoscere da vicino il progetto e hanno contribuito con la loro creatività all'implementazione del sito internet del progetto ().

Dopo una serie di incontri generali i ragazzi sono stati suddivisi in tre gruppi. C'è chi si è occupato della stesura di articoli sul mondo del turismo accessibile e della disabilità (Edoardo Mura e Rebecca Romanò), chi ha analizzato e lavorato alla

rielaborazione di dati turistici locali, nazionali ed internazionali (Federico Muffi e Giada Luconi) e chi, invece, si è concentrato sulla promozione del progetto Tuscaneasy e dei partner che ne fanno parte (Lucia Paradiso e Marianna Tribbioli).

con esigenze speciali”.

Soddisfazione è stata espressa anche dalla dottoressa Laura Giannini, dirigente dell'Istituto Luca Signorelli di Cortona: “Si è creata una fattiva e significativa collaborazione con una solida azienda del territorio. Lo stage è

“Il progetto di collaborazione con gli studenti delle scuole superiori del territorio proseguirà e si amplierà - ha spiegato l'Ing. Bruno Frattini, amministratore unico della società Pegaso e anima dell'associazione Tuscaneasy. Una missione del nostro progetto è quella di creare nuove opportunità di lavoro per i giovani affacciandosi in un settore (quello del turismo accessibile e sostenibile) ancora troppo poco sviluppato nella nostra terra. I numeri

economici ci sono e le idee non mancano. Il tutto senza dimenticare che l'esperienza Tuscaneasy mira a diffondere buone pratiche di sensibilizzazione nei confronti di persone speciali, troppo spesso invisibili”. Già a partire da giugno l'associazione Tuscaneasy ospiterà 4 nuovi studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Laparelli di Cortona che si occuperanno di ideare e promuovere una piattaforma di e-commerce.

Laura Lucente



“Siamo stati dei privilegiati - hanno commentato gli studenti durante l'incontro finale dello stage formativo. E' un'esperienza che non è toccata a tutti i nostri compagni e che ci ha fatto crescere. Ci siamo messi alla prova venendo a contatto anche con il mondo del lavoro e conoscendo da vicino le dinamiche di un'azienda del territorio. E, cosa non da poco, grazie al progetto Tuscaneasy, abbiamo acquisito una maggior consapevolezza dei bisogni delle persone

stato puntuale e innovativo e sono felice che i ragazzi siano riusciti a cogliere sia le potenzialità economiche che le finalità etiche dell'esperienza Tuscaneasy. Questo stage è un ulteriore tassello della nostra attività extra curriculare che di collegare i nostri studenti al mondo del lavoro con percorsi mirati e professionalizzanti. Sono già 190 gli studenti che hanno potuto approfittare di queste occasioni di alternanza scuola-lavoro”.

La grande ruota gira

La grande ruota gira
ma tutto resta fermo
tutto si rapprende in questo grande inferno.
Un inferno di metallo palazzi e monumenti.
L'orrore arriva già portandosi lamenti.
Lamenti di chi vive una vita senza amore,
i giorni son lontani come frecce nel mio cuore.

David Alari

Sole marino

Il sole
da oriente a occidente
unisce cielo e mare
in un abbraccio infuocato.
E' un trionfo di luce

regalo di emozioni
che svaniscono al tramonto
come canto
effimero
di sirena. Azelio Cantini

Come re Artù

Come re Artù, sul mio destriero
Ho affrontato l'ignoto, anche se
Andavo incontro a un oscuro destino.
Alta la fronte non abbassavo lo sguardo
Al gelido vento e il mio aspetto austero
Di antico guerriero si ammorbidiva e si addolciva
Assumendo le forme di un uomo normale.
E così per incanto si placava la mia ira
E la mia sete d'avventura rendendomi desideroso
Di cogliere solo ciò che esisteva intorno.

Silvio Adreani

Una scintilla

La candela che esala l'ultimo respiro,
le palpebre soffici e pesanti come coperte.
Nella mente il riflesso delle parole,
che scorre sempre più lento.
Nel cuore,
una debole scintilla,
che mi prega di non fermarmi
proprio adesso.
Se fosse possibile,
leggerei all'infinito.

Martina Parigi

Poesia vincitrice del Primo premio del Concorso Internazionale di Poesia "Molteplici visioni d'amore" maggio 2014

Attività dell'Associazione Aeronautica

L'Associazione Arma Aeronautica Cortona, Castiglion Fiorentino e Baroni Rotti ricevuti dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana

Giovedì 21 maggio il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana gen. di Sq. Pasquale Preziosa ha ricevuto in visita il presidente dell'A.A.A. di Cortona e sezione Castiglion Fiorentino Com.Te Giacinto

commozione, dovuta alla comune passione per il volo, il Gen. Preziosa ha sottolineato l'importanza sociale della Scuola di volo Serristori ove il Com.Te Zito è uno degli istruttori.

Il presidente, Franco Bentenuiti ha raccontato la storia della na-



I piloti del 156° Gruppo CB anno 1978

Zito e il presidente Franco Bentenuiti dei piloti "Baroni Rotti" diversamente abili, sede aviosuperficie Serristori "Castiglion Fiorentino" e socio A.A.A.

L'incontro si è svolto presso lo Stato Maggiore nelle sale storiche progettate e volute dal Generale Italo Balbo famoso trasvolatore oceanico, in un clima di estrema amicizia ricordando le esperienze da pilota militare vissute congiuntamente tra il Gen. Preziosa e il Com.te Zito nella base di Gioia del Colle 36° stormo 156° Gr. CB su velivolo F 104S.

La presentazione dei Baroni Rotti ha destato ammirazione e

scita dell'Associazione "Baroni Rotti" enfatizzando l'importanza di simili iniziative atte a non creare inutili barriere e pregiudizi che anche ai nostri giorni incontrano persone che non hanno timore di pilotare aeroplani e sono inserite e collaborano attivamente in ogni processo produttivo godendo della passione e della libertà nel cielo azzurro che ci sovrasta.

E' seguito lo scambio dei doni, il socio Alfredo Petrucci 87 anni, sempre in volo con Zito ha consegnato il gagliardetto e una targa dell'Associazione al gen. Preziosa, ricevendo un abbraccio e la medaglia ricordo.



Foto dell'incontro

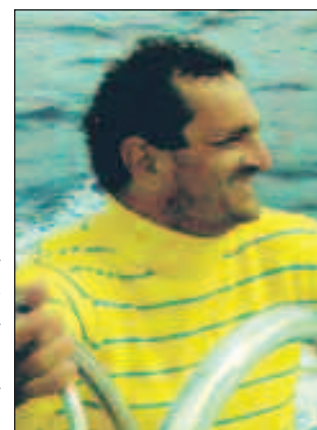
NECROLOGIO

I Anniversario

28 maggio 2013

Luigi Ermini

In questo primo anno dalla tua scomparsa cerchiamo di riempire il grande vuoto che hai lasciato nella nostra vita con il ricordo del tuo sorriso splendente e la consapevolezza che vivi nella Luce del Signore.



VII Anniversario

16 maggio 2007

Ferdinando Antonelli (Fiore)

Nel 7° anniversario della tua scomparsa il tempo scorre ancora nel tuo ricordo. Infatti non possiamo dimenticare quanto ci hai voluto bene e soprattutto la tua bontà, la tua generosità, la tua onestà. Grazie per averci lasciato questi ottimi insegnamenti. Con tanto affetto. I tuoi familiari



X Anniversario

11 maggio 2004

Bruno Ricci

Sono già trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa, ma il tempo non ha cancellato e mai cancellerà il ricordo di te. Ricordiamo soprattutto il tuo grande amore per la famiglia, la tua bontà, la tua generosità e la tua rettitudine. Grazie per averci voluto così bene. Con grande affetto. I tuoi cari



X Anniversario

15 maggio 2004

Eugenio (Nino) Gazzini

Ricordare Nino a 10 anni dalla sua scomparsa è difficile, perché trovare un altro amico che tanto avesse dato a Cortona in modo disinteressato, non è possibile. Nino è sempre nei nostri cuori e nel nostro ricordo.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

A seguito di una sottoscrizione popolare inviata al Sindaco di Cortona

La piazzetta del Poggio finalmente vivibile

Qualche numero fa abbiamo pubblicato una lettera sottoscritta da tanti cittadini residenti in Poggio che lamentavano lo stato di abbandono di quella parte antica della città e soprattutto della non vivibilità della piazzetta, che era impossibile

mente quella parte di popolazione. Così è stato.

E' già passato un mese da quando una ditta specializzata ha provveduto a sfoltire, come documenta la prima foto, la fitta ramificazione degli alberi.

Ora la piazzetta si presenta così come è documentato nella



utilizzare perché la folta vegetazione e le ghiande che erano depositate da tempo per terra la rendevano scivolosa e dunque pericolosa per l'uso.

Il sindaco Vignini ci comunicò che prima della sua uscita ufficiale dalla carica avrebbe provveduto ad accontentare giustamente

seconda foto.

Gli abitanti del Poggio, tramite il nostro giornale, intendono ringraziare il sindaco Vignini augurandogli per il futuro tanta serenità e lavoro e contestualmente si augurano che il nuovo sindaco li tenga sempre in dovuta considerazione.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Buon Compleanno Dino!

100 Anni di Dinosauri con i Lucertoloni più Famosi dello Schermo
Dopo il disaster-blockbuster targato Roland Emmerich del 1998, Godzilla torna a devastare metropoli, questa volta, braccato dal sexy commando Aaron Taylor-Johnson nel reboot diretto da Gareth Edwards. Il mitico lucertolone gigante è tirato a lustro in occasione del suo 60° anniversario in cui ricorre un secolo di dinosauri sullo schermo celebrati nella mostra Il Mondo dei Dinosauri (fino al 13 luglio 2014 al Museo del Manifesto Cinematografico di Milano).

Il Tyrannosaurus rex di Jurassic Park (1993)

Il feroce mastino preistorico evaso dall'oasi di cloni giurassici, collezionati da un eccentrico milionario con manie d'onnipotenza.

I dinosauri de Il Mondo Perduto (1925)

Le misteriose specie cretacee che popolano i confini dell'Amazzonia, seminando panico fra un gruppo di esploratori che non credono ai loro occhi. Il film mostra, per la prima volta, i dinosauri "dal vivo" grazie a un'embrionale stop motion.

Dino ne The Flintstones (1960-66)

Il Snorkasaurio domestico dal manto viola che scodinzola fra i piedi dell'irascibile Fred.

Gertie il Dinosaurio (1914)

Il primo lucertolone a comparire sullo schermo fu tratteggiato dalla matita di Winsor McCay che ne fece un caposaldo di "tecnicista mista" cinematografica, cavalcandolo nella sequenza finale. Il simpatico Brontosaurus animato è stato fonte d'ispirazione per tutta una generazione di disegnatori.

I dinosauri in Viaggio al centro della Terra (1959)

I mastodontici esemplari carnivori imbattuti nel drappello di studenti guidato dal prof. James Mason.

Godzilla (1954)

Il dinosauro atomico di oltre cinquanta metri che devasta le strade del Sol Levante.

I dinosauri in Fantasia (1940)

Le spaventose creature cenozoiche che si sbranano, fameliche, sulle note di Stravinskij.

Rex nella saga di Toy Story

Il Tyrannosaurus rex giocattolo, prodotto dalla Mattel, che soffre di attacchi di panico.

Il Cortona Volley è campione Regionale Under 15 maschile

Sabato 24 maggio, con la vittoria per 3 a 1 sul Torretta Volley di Livorno e la consegna dello scudetto regionale di categoria, si è concluso il campionato regionale del Cortona Volley Under 15.

E' una vittoria cercata e desiderata quella dei ragazzi di Marcello Pareti che, dopo aver dominato e chiuso a punteggio pieno, la fase interprovinciale Arezzo-Siena-Grosseto, hanno dominato

consecutivo, il giovane e capace tecnico **Marcello Pareti**, coadiuvato, da quest'anno, dall'esperto vice-allenatore **Alberto Cuseri**.

La squadra bianco-azzurra, dopo i meriti festeggiamenti, si è rimessa subito al lavoro per preparare le finali nazionali che si svolgeranno a Montecchio Maggione, in provincia di Vicenza, dal 4 all'8 giugno. In Veneto si daranno battaglia, per la conquista del titolo nazionale, le 28 migliori



anche la fase regionale terminando il girone unico con 29 punti in classifica in 10 partite disputate, senza subire sconfitte e lasciando

compagni Under 15...

Il Cortona Volley che rappresenterà la pallavolo Toscana, scenderà in campo il 5 giugno,



agli avversari solo 4 set. La squadra si è distinta anche per le doti tecniche individuali, per il gioco e per la correttezza.

Alzare al cielo lo scudetto tri-

per affrontare nella prima partita il Foggia, campione regionale di Puglia e poi il S. Monica, squadra campione del Lazio.

Buona fortuna ragazzi!!



colore è un momento di grande soddisfazione per capitano **Leonardo Catani** e compagni che ripaga delle fatiche e dell'impegno di un intero anno agonistico; ed è motivo di orgoglio anche per **Enrico Lombardini**, Presidente della società pallavolistica Cortonese che, per il secondo anno consecutivo, riesce a portare questo gruppo di giovani, alle fasi nazionali: lo scorso anno nella categoria Under 14 ed oggi nella categoria Under 15.

Alla guida dei campioni regionali Toscani, per il terzo anno

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Conoscere per ricordare

Il 2 luglio 1944, mentre l'esercito tedesco era in ritirata e gli alleati avanzavano verso nord (il giorno dopo, 3 luglio, Cortona sarebbe stata liberata), nella campagna di S. Caterina fu consumata una terribile rappresaglia

occasione delle manifestazioni per la Festa della Liberazione, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Fratta si sono recati presso il monumento collocato nelle vicinanze del luogo in cui avvenne l'eccidio e hanno commemorato le cinque vittime



che sconvolse l'intera comunità. Due militari tedeschi furono aggrediti immotivatamente da alcuni coloni che forse dovevano farsi perdonare la loro adesione al passato regime.

Dei due militari uno morì e l'altro, anche se ferito, riuscì a fuggire e raggiungere i compagni che subito dettero il via ad una capillare caccia all'uomo.

I tedeschi pressati dalla fretta e anche dalla paura per la vicinanza degli alleati catturarono sei civili che trovarono fuori dai rifugi. Queste persone, tutte estranee all'aggressione contro i militari tedeschi, furono arrestate e in seguito fucilate nell'area del colono Pucci Amedeo nei pressi della località "Buturgnolo" oltrepassato il centro abitato di S.Caterina. Le vittime furono: Roggi Primo, Roggi Osvaldo, Giannini Duilio, Faltoni Severino, Castellani Sestilio. Fu risparmiato il piccolo Vasco Roggi che era stato catturato insieme al padre Primo. Furono incendiate le case delle famiglie Donnini, Roggi Gaudenzio e Roggi Dante.

Lo scorso lunedì 28 aprile, in

con una esibizione della Band scolastica diretta dal Prof. Stefano Saggini.

Alle ore 12:00 circa, presenti l'Assessore alla Pubblica Istruzione Pacchini, il Consigliere Comunale Carini, le Forze dell'ordine e un gruppo di spettatori composto da alunni, genitori e popolazione locale, con un cielo insistentemente grigio ma finalmente cessata una fastidiosa pioggerella, gli alunni della classe terza e della classe seconda hanno deposto un mazzo di fiori in memoria delle vittime e hanno eseguito alcuni brani musicali. La Scuola Secondaria di Primo Grado "Berrettini-Pancrazi" ha da sempre molto a cuore le tematiche relative alla "memoria", e la conoscenza della storia e in particolare della storia locale, è per le giovani generazioni uno strumento indispensabile per creare un sentimento di appartenenza e per sviluppare il pensiero critico, per questo speriamo che occasioni come questa siano favorite e prendano sempre più campo nella nostra comunità.

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it



Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano Sansepolcro Gubbio

Calcio Cortona Camuica

Buona l'intesa tra gli allenatori della prima squadra e della Juniores

La stagione passata è stata per la società arancione molto impegnativa ed alla fine la possiamo considerare una buona stagione.

Un aspetto che la ha caratterizzata in positivo è stata la buona intesa tra gli allenatori della squadra maggiore, prima Massimiliano Bernardini e poi Marco Faralli e quello della Juniores, Simone Farnetani.

Abbiamo parlato con Marco e Simone per cercare di capire quanto questa sinergia sia stata importante per le due squadre e per i ragazzi che ne fanno parte.



Squadra Juniores

Marco Faralli - Quali le conclusioni al termine di questa stagione?

Come ho avuto già modo di dire è stata, secondo me, una stagione più che positiva.

Nel girone di andata la squadra si trovava a lottare per i play out mentre a tre giornate dalla fine del campionato abbiamo avuto l'occasione di lottare per un posto nei play off; ci è mancato un pizzico di fortuna per arrivarci ma complessivamente direi che è stata una buona stagione. I ragazzi della rosa hanno giocato tutti ed in gare dove il risultato era importante. Abbiamo fatto esordire tanti '96 anche con la complicità di Simone Farnetani con cui siamo stati in simbiosi perfetta.

Una stagione molto positiva la definirei, interessante davvero.

La delusione per non essere riusciti a raggiungere i play off non deve far dimenticare le difficoltà che avevamo solo alla fine del girone di andata.

Simone Farnetani - Cosa ci può dire dell'annata della sua squadra? Ad un certo punto lottavate per la testa della classifica!

Il voto che dò personalmente ai ragazzi, al gruppo è un 7 e mezzo, otto; l'impegno che hanno dimostrato, la voglia di crescere, l'ambizione che hanno avuto e che hanno rinnovato giorno dopo

giorno è stato il primo grande risultato di cui eravamo soddisfatti già a dicembre.

Poi la voglia e l'ambizione non sono diminuite ma sono sopraggiunte altre situazioni e infortuni che hanno limitato la rosa che nel calcio succedono che non erano accadute sino a gennaio ed eravamo andati veramente forte, sono successe dopo, nel momento cruciale. La sconfitta immeritata, contro il Grassano ha tolto qualche ambizione di campionato ai ragazzi. Non è stato facile farli ripartire. Comunque eravamo partiti con una squadra che doveva salvarsi invece siamo

Appena "entrai" dissi subito che non avrei guardato in faccia a nessuno; come per Simone gli infortuni ci hanno rallentato. Siamo arrivati a giocare partite importanti senza elementi fondamentali ma abbiamo vinto mettendoci a giocare ragazzi che hanno fatto benissimo e giocando davvero con il cuore, con l'anima.

Mi dispiace solo per la sconfitta alla terzultima gara contro il Lucignano, come quella con il Talla in casa che ci di hanno fatto negare l'accesso ai play off, comunque sia tutto quello di buono fatto resta, come i tanti punti del girone di ritorno le otto vittorie e l'aver fatto esordire tanti giovani anche sui campi difficili. Sono orgoglioso di loro.

Farnetani - La caratteristica della sua annata è contraddistinta dall'impegno e dall'unità del gruppo?

Credo sia giusto, ho cercato soprattutto di far capire ai ragazzi di questa età che è uno sport dilettantistico (uno sport in più dilettantistico) ma che nella vita non ci può permettere di ragionare in maniera dilettantistica ma sempre in maniera superiore; ci deve essere umiltà e con questa caratteristica che la squadra ha dimostrato in campo e su questo si basa il mio lavoro psicologico con i ragazzi di questa età.

Essere umili, magari partire con mezzo passo indietro ma con la convinzione di poter arrivare tre passi avanti. Guadagnandosi la pagnotta minuto dopo minuto negli allenamenti.

La cosa che mi ha soddisfatto di più durante l'anno è stata la voglia e l'intensità nell'allenarsi che poi si tramutava in prestazioni positive in partita.

Faralli - Come ha trovato i ragazzi allenati da Farnetani e cosa ha aggiunto l'esperienza della prima squadra?

Anche quando facevo l'allenatore dei portieri mi piaceva come allenava i ragazzi Simone; i suoi ragazzi si sono presentati preparati bene e si sono integrati nel gruppo subito e sono stati accettati da quelli più esperti senza incertezze e rallentamenti. Da parte loro i ragazzi più piccoli hanno dato un grande aiuto. Il plauso va Simone, abbiamo lavorato insieme solo 4 mesi ma non c'è stata una sola settimana che non abbiamo collaborato al 100%, un esempio da seguire.

Farnetani - La collaborazione e l'intesa è stata la formula vincente di questa annata?

E' nata subito una alchimia positiva da subito, prima con Massimiliano e poi di più con Marco, che quando un allenatore subentra a metà anno è sempre più difficile allinearsi bene. Invece da subito anche se non ci conoscevo il rapporto è stato positivo e collaborativo al 100% e per me da giovane è stato un grosso insegnamento. Anche in questo caso il fatto da premiare è l'umiltà, in questo caso di persone più grandi di me con più esperienza che si sono messe a disposizione a hanno dato la loro disponibilità e collaborazione massima senza gerarchie.

Ha sofferto delle nostre sconfitte come gioito delle nostre vittorie, uno dei nostri davvero.

Abbiamo creato un rapporto positivo con una persona prima di tutto più grande di me. Abbiamo trovato e creato un rapporto collaborativo molto buono.

Faralli - Cosa augura ai ragazzi che ha allenato quest'anno? Quali potenzialità hanno?

Adesso c'è un cambiamento nella società; la squadra che lascio con tre quattro innesti giusti può lottare per le prime posizioni. Ha un tasso tecnico e di qualità elevata. Ha dei fuori quota bravi ed i ragazzi della Juniores sono pure bravi. Se riescono a fare gli innesti giusti la squadra può fare davvero un gran campionato. I giocatori sono anche nel raggio di pochi chilometri e oltretutto hanno motivazioni e voglia maggiori.

Farnetani - Cosa augura ai suoi ragazzi?

Alcuni rifaranno ancora la Juniores, quelli del '96 e altri; la società poi deciderà ma certo ad alcuni l'esperienza pur essendo cresciuti molto servirebbe ancora e sarebbe determinante come crescita del ragazzo. Ci sarà l'inserimento di molti '97 che credo meritino la loro opportunità per impegno e valore. Ci saranno nuovi stimoli e questo può far cambiare i valori e la psicologia dei ragazzi, in meglio. Questo gruppo mi ha dato tanto e sono affezionato.

Faralli - Cosa si augura di fare il prossimo anno?

Mi auguro di fare ancora quello che ho fatto da agosto a gennaio, ovvero il preparatore dei portieri; mi piace allenare i portieri; non so cosa deciderà la nuova società. Anch'io ho avuto dei contatti come tutti. Prenderemo le decisioni con calma. Comunque qui o da un'altra parte vorrei rifare il preparatore dei portieri, lascio lo spazio agli allenatori giovani come Farnetani.

Farnetani - Cosa farà invece Simone "da grande", il prossimo anno?

Allenò da quattro-cinque anni; il mio obiettivo ogni anno è quello di migliorarmi, trovare stimoli per crescere un po'. Questo è certo un gruppo, un campionato che fa crescere. La Juniores Regionale è davvero bello come campionato e personalmente è una categoria che mi piace molto.

Ci sono stati dei contatti con altre società; l'esperienza di Cortona mi ha fatto stare bene anche nei periodi difficili siamo cresciuti con la squadra. Parleremo con la società al momento giusto e valuteremo la strada da percorrere, gli obiettivi, le aspettative.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Volley

Intervista a Carmen Pimentel, dopo la salvezza

Quella appena terminata è stata una stagione molto difficile per la squadra femminile di serie C del Cortona Volley: forse più impegnativa di quanto ci aspettasse ma alla fine l'obiettivo della salvezza, cercato, voluto e meritato, è arrivato e la soddisfazione è stata per questo ancora più grande.

Abbiamo parlato con l'allenatrice Carmen Pimentel, a salvezza acquisita e quando ancora l'Under 18 era in piena lotta per un posto nella fase regionale.



Conquistare la salvezza è stato più duro del previsto?

E' stata una stagione davvero molto, molto dura. Si sapeva quando non abbiamo preso nessun rinforzo per fare questa serie C.

Sapevo che era molto dura, che non perdonava niente.

Abbiamo perso le prime 10 partite.

L'inserimento delle ragazze giovani con quelle con più esperienza ha richiesto abbastanza tempo; alla fine è stato come un parto, nove mesi, ma alla fine abbiamo avuto un "bel bambino" ci siamo salvate.

Una grandissima soddisfazione.

Quando ha capito che ce la potevate fare?

Sapevamo che era difficile; io sin dall'inizio ho detto alla società facciamo questo campionato con le giovani e se le cose non vanno bene stiamo tranquilli, nessun dramma.

Poteva comunque essere una esperienza di crescita.

La società mi ha sempre appoggiato, ho avuto sempre carta bianca da loro.

Avevo molta fiducia avendo vissuto questa realtà prima come giocatrice e poi come allenatrice; ho sempre creduto sin dall'inizio che ce la potevamo fare, non ho avuto mai dubbi.

La difficoltà è stata far capire alle mie atlete che si poteva fare. Questa è stata una grossa difficoltà.

E' comunque normale, finché non si è fatto non si può credere ma hanno avuto fiducia in me.

La salvezza è arrivata dai tanti punti combattuti, dai punti ai tie-break anche nelle gare perse?

Anche nelle prime dieci partite che abbiamo perso abbiamo lavorato per salvarci, abbiamo fatto esperienza e anche opportunità per vincere.

Poi quando abbiamo maturato l'esperienza giusta quelle sconfitte, talvolta anche immeritate, sono diventate vittorie.

Non ci conoscevo abbastanza ed il nostro gioco non era compatto; quando le due generazioni si sono fuse in un'unica esperienza la squadra è cresciuta e ha cominciato a vincere.

La prima partita vinta, contro

l'Impruneta, ha dato la convinzione anche alle atlete che si poteva fare qualcosa in più e da lì è stato un crescendo sino alla salvezza, meritata.

La squadra si è unita con tanto sacrificio da parte delle ragazze più esperte, si sono prese la responsabilità della squadra ed hanno imparato ad avere pazienza e la squadra così è cresciuta sino ad un buon livello.

Alla fine la fiducia ha fatto bene a tutte e hanno cominciato ad ingranare secondo le proprie possibilità.

Abbiamo racimolato vari punti ed alla fine sono quelli che ci hanno fatto salvare, nonostante alcuni infortuni che ci hanno rallentato.

E' stata quindi una salvezza da battere le mani e la permanenza in C un grande traguardo.

Dall'esperienza di quest'anno cosa ne ha ricavato?

Credo che sia stato questo un anno di crescita per tutto questo gruppo di Cortona; chi ha giocato la serie C ed anche la Prima Divisione sono state esperienze davvero importanti.

L'anno che queste giocatrici hanno passato sul campo è stato un arricchimento importante e sarà determinate per il futuro di tutte queste ragazze.

Spero che siano consapevoli del loro futuro, sono atlete davvero forti che in prospettiva possono dare tanto. Occorre che tirino fuori il carattere.

Con l'Under 18 avete avuto accesso alla fase finale Regionale, e adesso?

Contro il Cecina è stata una vera battaglia; alla fine l'abbiamo vinta dopo essere state in svantaggio per due sets, bellissimo il tie-break vinto, da urlo.

Contro il Livorno, squadra giovane abbiamo giocato fuori casa; abbiamo vinto tre sets a zero e siamo arrivati primi nella classifica del girone.

Abbiamo giocato una partita alla volta e adesso aspettiamo e vediamo dove possiamo arrivare.

Nel femminile la crescita è molto veloce. Nell'Under 18 si possono trovare atlete già formate. Sono comunque al loro primo Under 18.

Il 21 maggio abbiamo giocato contro il Calenzano Volley: squadra forte che ci ha battuto 3 a 0. Adesso andiamo ancora avanti e vediamo cosa possiamo fare. Sarà comunque una esperienza importante.

Vuole aggiungere qualcosa?

Volevo ringraziare tutte le persone che lavorano con me, la Mariangela, la mia seconda e la Tiziana che è una dirigente e la Giulia dirigente dell'Under 16. Siamo un gruppo come dice la gente "di femmine" che ha lavorato molto, adesso siamo un po' stanche ma anche contente e soddisfatte di tutto quello ottenuto; anche alle ragazze dell'89 e dell'88 le ringrazio perché penso che alla fine abbiano capito il messaggio che io ho cercato di dare loro per riuscire a raggiungere il nostro obiettivo. Dico loro di godersi questa permanenza come la vittoria di un campionato.

Inoltre volevo ricordare il lavoro del nostro preparatore atletico Stefano Livi che si è dimostrato ancora una volta un impeccabile professionista portando le ragazze al massimo stato di forma quando era necessario.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi,

Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

SEI QUI?

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.690205

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 27 è in tipografia mercoledì 28 maggio 2014

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore